



Aeroporti di Milano

Manuale tecnico generale - Operatori commerciali

1 PREMESSA.....	3
2 ASPETTI GENERALI	3
2.1 Tipologia delle aree assegnate	4
2.2 Consegna e riconsegna delle unità	4
2.3 Vincoli d'intervento e specifiche tecniche	5
2.4 Segnaletica commerciale	8
2.5 Impianti	9
3 PROGETTAZIONE.....	10
3.1 Documentazione S.E.A.	11
3.2 Criteri di progettazione	11
3.3 Documentazione richiesta per Progetti "marginali"	12
3.3.1 Progetto preliminare	13
3.3.2 Progetto esecutivo	13
3.4 Documentazione richiesta per progetti soggetti a iter autorizzativi.	15
3.5 Richieste per servizi tecnologici.	17
3.6 Normative di riferimento	18
3.7 Certificato Prevenzione Incendi	19
3.8 Reazione al fuoco dei materiali	19
3.9 Carico di Incendio	20
4 REALIZZAZIONE.....	20
4.1 Indicazioni generali	20
4.2 Soggetti nominati dall'Operatore	20
4.3 Oneri ed obblighi a carico dell'Operatore	21
4.4 Sicurezza nelle aree di cantiere e nelle aree aeroportuali	24
4.5 Esecuzione dei lavori	25
4.6 Cesate di cantiere	27
4.7 Programma e controllo dei lavori	27
4.8 Polizze assicurative	28
4.9 Collaudi e verifiche	28
5 OBBLIGHI POST-REALIZZAZIONE	28
5.1 Documentazione da presentare alla fine dei lavori	28
5.2 Conduzione	30
6 Allegati	30

1 PREMESSA

Il presente documento (“Manuale Tecnico”) ha lo scopo di fornire le linee guida agli Operatori che si apprestano ad eseguire interventi infrastrutturali all’interno degli spazi aeroportuali e devono quindi sviluppare i necessari progetti.

Il documento è valido per gli Aeroporti di Linate e di Malpensa e dovrà essere osservato da tutti gli Operatori assegnatari di spazi concessi in utilizzo dal Gestore Aeroportuale, sia che si tratti di nuove realizzazioni, sia di ristrutturazione di strutture esistenti.

Il Manuale Tecnico ha lo scopo specifico di fornire e definire:

- descrizioni, specifiche e vincoli generali relativi alle aree/spazi aeroportuali ed in particolare alle aree/spazi assegnati (aspetti generali);
- procedure, mansioni, specifiche e vincoli generali legati alla progettazione delle unità (progettazione);
- procedure, mansioni, specifiche e vincoli generali legati alla realizzazione degli interventi (realizzazione);
- attività, obblighi e certificazioni legati all’opera finita (obblighi post-realizzazione) ed alla conduzione dell’attività per quanto concerne gli aspetti tecnici.

2 ASPETTI GENERALI

L’allestimento dello spazio/i assegnati sarà eseguito a cura e spese dell’Operatore.

Al riguardo, l’Operatore provvederà all’elaborazione di un progetto (cfr. paragrafo “3 Progettazione”) e successivamente provvederà alla realizzazione/installazione dell’arredo/allestimento, e all’esecuzione degli interventi impiantistici richiesti (elettrico, meccanico, telefonico e di trasmissione dati...). I progetti elaborati dovranno essere inviati a S.E.A., per la necessaria e preventiva condivisione.

All’inizio della fase progettuale, S.E.A. fornirà all’Operatore le specifiche tecniche necessarie per informare l’Operatore stesso in merito allo stato delle aree assegnate, sia in termini edili architettonici sia impiantistici; sulla base di queste informazioni l’Operatore potrà sviluppare i progetti di allestimento che illustreranno in modo esaustivo gli interventi previsti.

Eventuali integrazioni o personalizzazioni, rispetto alle finiture e dotazioni previste o già realizzate, verranno eseguite a spese e cura

dell'Operatore, dopo essere state preventivamente condivise con S.E.A.

Il progetto e la realizzazione conseguente dovranno essere tali da non compromettere, nascondere, occludere, escludere od ostacolare l'accessibilità ed il buon funzionamento di tutti gli impianti presenti nelle aree assegnate e tali da non ostruire le vie di fuga.

Per ciò che concerne gli aspetti operativi e logistici legati alle attività di cantiere ed il rispetto delle relative normative specifiche, con particolare riferimento alle procedure S.E.A. per quanto riguarda l'accesso e le attività all'interno delle aree aeroportuali ed alla sicurezza fisica dei lavoratori impiegati nella realizzazione degli allestimenti e degli impianti, vedere il paragrafo specifico "4 Realizzazione".

2.1 Tipologia delle aree assegnate

Le aree o più in generale gli spazi assegnati possono appartenere alle seguenti tipologie che si elencano a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- locali commerciali in genere (negozi, chioschi, aree commerciali multiprodotto, ecc.);
- aree assegnate per la realizzazione di chioschi e/o banchi di vendita od operativi;
- aree esterne per la realizzazione di infrastrutture o immobili;
- locali o strutture ad uso delle Compagnie Aeree o altri operatori/Enti (uffici, banchi, archivi, postazioni operative, locali tecnici, VIP lounge, biglietterie, aree tecniche e manutentive, magazzini, ecc.);
- locali ad uso magazzino o aree di stoccaggio;
- locali ad uso spogliatoi/servizi igienici;
- aree tecniche;
- spazi o superfici ad utilizzo pubblicitario;

Per semplicità di descrizione nel presente documento tali spazi verranno denominati genericamente "Unità".

2.2 Consegna e riconsegna delle unità

Per la disciplina della consegna e riconsegna delle Unità si rinvia a quanto previsto nel documento "Regolamento di scalo" del singolo scalo aeroportuale.

Prima di effettuare qualsiasi intervento all'interno dell'unità assegnata è indispensabile prendere in consegna lo spazio.

In ogni caso la consegna/riconsegna dell'Unità sarà anticipata da un sopralluogo nel corso del quale verranno valutate congiuntamente tra S.E.A. e l'Operatore le condizioni della stessa.

Qualora il progetto dell'unità preveda la realizzazione di nuovi impianti o la modifica degli stessi, l'Operatore dovrà prendere in carico i suddetti impianti o i punti di consegna tramite apposito modulo che verrà consegnato all'inizio ed alla fine delle attività di cantiere.

2.3 Vincoli d'intervento e specifiche tecniche

Di seguito vengono specificati i limiti ed i vincoli di intervento cui l'Operatore dovrà attenersi nelle fasi di progettazione e di realizzazione dell'allestimento.

Interni

Pareti

Le pareti interne possono essere personalizzate coerentemente con il tipo di allestimento; la personalizzazione sarà realizzata in modo da salvaguardare, all'atto della riconsegna a S.E.A. dell'Unità, le pareti nello stato originario.

In caso vi siano pareti REI è necessario coordinarsi preventivamente con SEA in merito alle modalità di allestimento/ancoraggio.

In caso di creazione di spazi chiusi, interni all'Unità assegnata (ad esempio camerini di prova, spazi di stoccaggio, ecc.), le pareti che li delimitano dovranno essere più basse dell'altezza del locale in modo da permettere l'adeguato funzionamento degli impianti di rilevazione fumi, di condizionamento e altri impianti in comune.

In caso contrario, dovrà essere predisposto il progetto per verificare la fattibilità ed ottenere quindi, le autorizzazioni di ATS (ex ASL) ed ENAC, adeguando di conseguenza gli impianti esistenti.

Lo spazio da lasciare libero tra la nuova parete ed il controsoffitto verrà valutato congiuntamente con i tecnici S.E.A. in funzione della potenzialità dell'impianto, delle dimensioni del locale e delle specifiche necessità dell'Operatore, ma non potrà essere inferiore a 50 cm e comunque in coerenza con le vigenti normative.

Nel caso di allestimenti particolari o soluzioni d'arredo che contemplino ribassamenti, mascherature o cassonetti particolari non sarà possibile in alcun modo né modificare né tantomeno occultare i rilevatori di fumo, gli ugelli dell'impianto sprinkler, le lame d'acqua, l'impianto di diffusione sonora e i pulsanti d'allarme. Per la tipologia dei materiali da utilizzare si rimanda al paragrafo "3.8 Reazione al fuoco dei materiali".

I locali deposito/ripostiglio/magazzino a servizio delle singole attività non possono superare il 20% della superficie a loro destinata

Pavimento

Il pavimento potrà essere personalizzato posando un nuovo pavimento su quello posato da S.E.A., laddove presente. In questo

caso, la differenza di quota tra i due pavimenti dovrà essere minima (massimo consentito: 2 cm) e comunque dovrà essere previsto un raccordo.

La posa dovrà essere realizzata in modo da salvaguardare, all'atto della riconsegna a S.E.A. delle Unità, la pavimentazione originaria.

Per la tipologia dei materiali da utilizzare si rimanda al paragrafo "3.8 Reazione al fuoco dei materiali".

Controsoffitto

Il controsoffitto se già presente all'interno dell'Unità assegnata, potrà essere sostituito con nuova tipologia solo previa condivisione con S.E.A.

Sia nel caso in cui il controsoffitto presente venga conservato, sia nel caso in cui sia stata condivisa la sua sostituzione, andranno rispettate le seguenti condizioni di base:

- il controsoffitto dovrà essere facilmente smontabile per permettere l'accessibilità agli impianti per interventi manutentivi e/o di controllo da parte di S.E.A., nel caso in cui sia concessa la realizzazione di un controsoffitto di tipo chiuso, dovranno essere previste adeguate botole di ispezione ed in ogni caso l'operatore dovrà comunque garantire tempestivamente a propria cura e spese la rimozione ed il ripristino del controsoffitto nel caso S.E.A. ne manifestasse la necessità;
- gli impianti installati da S.E.A. e presenti nel controsoffitto non potranno essere né modificati, né rimossi, né ricollocati se non dopo aver presentato il progetto di modifica specifico e averlo condiviso con S.E.A.;
- Per la tipologia dei materiali da utilizzare si rimanda al paragrafo "3.8 Reazione al fuoco dei materiali".
- la nuova controsoffittatura non deve pregiudicare il buon funzionamento di tutti gli impianti presenti nell'unità come ad esempio degli sprinkler, delle lame d'acqua, dei rilevatori di fumo, dell'impianto di diffusione sonora, ecc.

Secondo il Decreto Legislativo 17 gennaio 2018 – Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni" per quel che concerne la posa dei controsoffitti è previsto che vengano predisposte:

1) relazioni di calcolo che certifichino la resistenza di eventuali opere strutturali soggette alle azioni di cui al capitolo 3 "azioni sulle costruzioni";

2) relazioni di calcolo e certificazioni dell'installatore di corretta posa in opera a fine lavori, che certifichino la resistenza di elementi costruttivi non strutturali che risultano significativi ai fini della sicurezza e/o dell'incolumità delle persone (come per esempio controsoffitti, elementi appesi, installazioni mobili),

così come richiesto al capitolo 7.2.3 della sopra citata norma (vedi punto 5 paragrafo 3.3.2 e punto 9 paragrafo 3.4)

3) relazioni di calcolo e certificazioni dell'installatore di corretta posa in opera a fine lavori, che certifichino la resistenza delle installazioni a supporto degli impianti (intesi come insieme di: impianto vero e proprio, dispositivi di alimentazione dell'impianto, collegamenti tra gli impianti e la struttura principale), così come richiesto al capitolo 7.2.4 della sopra citata norma.

Secondo la circolare 21 gennaio 2019, n.7 C.S.LL.PP. – Istruzioni per l'applicazione dell'aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni" è previsto che vengano predisposte:

- valutazione delle esplicitazioni presenti nel capitolo 3 "azioni sulle costruzioni" da riportare nelle relazioni di cui al precedente punto 1;
- valutazione delle esplicitazioni presenti nel capitolo 7.2.3. da riportare nelle relazioni calcolo di cui ai precedenti punti 2 e 3;

Esterni

In generale non dovranno essere modificati i prospetti esistenti delle Unità, in quanto è per S.E.A. fondamentale mantenere l'unitarietà dei fronti all'interno degli spazi aeroportuali. Non è consentito inoltre l'impiego di materiali fuori standard, rispetto a quelli già presenti nelle specifiche aree.

In alcuni motivati casi specifici sarà possibile apportare alcune modifiche ai fronti-vetrina; la variante espressamente richiesta dall'Operatore dovrà essere supportata da un progetto che dovrà essere esaminato e condiviso con S.E.A. e, se necessario, inoltrato agli Enti per l'ottenimento dei pareri di competenza.

L'operatore, una volta condivisa la proposta, dovrà presentare il progetto completo della verifica strutturale del nuovo fronte che dimostri la resistenza della stessa sotto le azioni orizzontali.

La spinta orizzontale dovrà essere valutata a seconda dei casi, in linea con le categorie C3 o D2 del paragrafo 3.1.4 dell'aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni del 17 gennaio 2018. Nel caso in cui i fronti degli esercizi commerciali prevedano l'utilizzo di vetrate, quest'ultime dovranno essere stratificate e con vetri di sicurezza conformi alla normativa UNI 7697.

Qualora il progetto preveda l'installazione di una nuova serranda di fornitura e posa a carico del tenant la stessa, preventivamente condivisa, dovrà essere dotata di cilindro di tipo "europeo".

Per la tipologia dei materiali da utilizzare si rimanda al paragrafo “3.8 Ignifugità dei materiali”

Aree/Spazi (“Unità”)

Se il contratto prevede la consegna di Unità all’interno dei Terminal, in cui installare, a cura e spese dell’Operatore, strutture autonome quali ad esempio banchi e chioschi, dovrà essere eseguito un progetto dettagliato della struttura.

Nel caso di chioschi/banchi dell’Operatore, dovrà essere eseguito un progetto che verrà vagliato da S.E.A. e, se necessario, inoltrato agli uffici delle competenti Autorità/Enti per le autorizzazioni.

I progetti dovranno tener conto delle seguenti condizioni di base:

- il rispetto delle condizioni esposte nel presente documento;
- il rispetto di tutte le normative e le procedure vigenti in tema di sicurezza sia per quanto riguarda la tipologia ed i materiali impiegati sia per quanto concerne la realizzazione;
- non oscurare in alcun modo messaggi pubblicitari ed istituzionali di indirizzo (segnaletica, pannelli informativi, ecc.).

2.4 Segnaletica commerciale

Per ogni Terminal vige una specifica modalità realizzativa della segnaletica commerciale esterna al punto vendita; ciò dipende dalle singole specificità e caratteristiche architettoniche delle diverse aerostazioni ed aree delle stesse.

Come sopra citato, all’inizio della fase progettuale S.E.A., invierà all’Operatore tutte le informazioni tecniche relative all’Unità assegnata, tra cui le modalità di esecuzione dell’insegna commerciale.

In tutti i casi, l’esecuzione dell’insegna è a cura e spese dell’Operatore, che procederà con la relativa realizzazione dopo la condivisione del progetto con S.E.A.

Se l’insegna è di tipo retroilluminato, anche l’alimentazione della stessa e gli eventuali interventi manutentivi, sono a carico dell’operatore.

Nello specifico, l’Operatore svilupperà il progetto grafico nonché quello della struttura e del collegamento al proprio impianto elettrico (in caso di insegna retroilluminata), presentandoli a S.E.A. per la condivisione preliminare, con specificati colori, materiali e dimensioni delle insegne.

Per la tipologia dei materiali da utilizzare si rimanda al paragrafo “3.8 Ignifugità dei materiali”

2.5 Impianti

All'inizio della fase progettuale, S.E.A. invierà all'Operatore le informazioni necessarie sulla presenza e sulle caratteristiche degli impianti eventualmente presenti nell'Unità assegnata.

Ogni Unità, eccetto dove diversamente descritto nelle indicazioni date da S.E.A in fase progettuale, sarà dotata di un'impiantistica standard che, in generale, potrà prevedere:

- punto di consegna energia elettrica;
- quadro elettrico;
- impianto elettrico generale con prese F.M.;
- impianto di illuminazione;
- impianto di condizionamento/riscaldamento;
- punti di consegna per telefonia e trasmissione dati;
- impianto di rilevazione fumi;
- impianto di spegnimento (sprinkler, lame d'acqua);
- impianto di segnalazione vie di fuga;
- impianto di allarme incendio;

All'interno delle Unità già adibite ad attività commerciali potrà essere presente un quadro elettrico alimentato da un cavo direttamente collegato al contatore posto nel locale tecnico di zona; l'eventuale sostituzione del cavo elettrico di alimentazione, così come le eventuali modifiche alla dotazione presente nell'unità, per esigenze dell'Operatore, sarà effettuata con oneri a carico dell'Operatore stesso.

Si rammenta che la fornitura di energia elettrica e di tutti i servizi di telefonia/dati sarà a cura delle Società o Enti erogatori competenti, con i quali l'Operatore stipulerà contratti di fornitura.

Alcuni servizi di Telecomunicazioni potranno essere forniti direttamente da SEA, a richiesta dell'Operatore, come meglio precisato al successivo articolo 3.5a.

L'Operatore dovrà provvedere, con riguardo al tipo di attività svolta nell'Unità assegnata, a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di impianti, esonerando S.E.A. da ogni responsabilità relativa a tutti gli adempimenti relativi alla sicurezza dei nuovi impianti o all'adeguamento di quelli esistenti, nonché all'ottenimento della Dichiarazione di conformità alla normativa vigente.

Nella realizzazione degli impianti elettrici e degli impianti speciali (telefonici, Trasmissione Dati, ecc.) dovranno essere utilizzati cavi antifiamma ed a bassissima emissione di gas tossici che rispettino le norme CEI 64-8, in particolare si dovrà fare riferimento ai requisiti previsti dalla Normativa Europea Prodotti da Costruzione (CPR UE 305/11) ed al Decreto Legislativo del 16-06-2017 n. 106

“Adeguamento della normativa nazionale alla di-sposizioni del regolamento UE n. 305/2011”.

Il progetto dovrà mantenere i livelli di carico termico entro limiti compatibili con la potenzialità dell'impianto di condizionamento.

L'impianto di condizionamento, se necessario e se tecnicamente fattibile, sarà ritarato da S.E.A., valutando eventuali richieste di spostamento degli anemostati esistenti da realizzarsi a cura e spese dell'Operatore, in dipendenza dei valori di dissipazione in ambiente degli impianti di illuminazione, forza motrice, apparecchiature elettriche ed altri carichi termici i cui valori saranno forniti nel progetto sviluppato dall'Operatore.

Se l'impianto rilevazione fumi è presente all'interno dell'Unità assegnata, il servizio di controllo e di manutenzione sarà effettuato da S.E.A., così pure la gestione del segnale con particolare riguardo alle Unità esistenti nelle aerostazioni.

Eventuali implementazioni di quanto già presente per esigenze di lay out all'interno dell'unità, dovranno essere preventivamente valutate da SEA anche in coerenza alle disponibilità di ampliamento dei vari loop.

Tali interventi (modifica di posizioni/implementazione rilevatori di fumo) rientrano nelle attività a carico dell'operatore che dovrà coordinarsi con SEA per eseguire i lavori. Alla fine degli stessi, oltre alla dichiarazione (DICH. CONF – 37/08 – as built e allegati obbligatori), è necessario che l'operatore provveda all'aggiornamento delle pagine grafiche ed alla riprogrammazione della centrale facendo riferimento all'impresa indicata da SEA.

Per quanto concerne l'impianto elettrico realizzato dall'Operatore, la dichiarazione di conformità dovrà riguardare l'effettivo lavoro svolto all'interno dell'Unità assegnata all'Operatore stesso e, nel caso di lavori di sostituzione/adeguamento/integrazione della linea di alimentazione, andrà di volta in volta concordato con i tecnici S.E.A. il limite di competenza delle dichiarazioni da fornire alla stessa.

In merito agli impianti telefonici e speciali all'Operatore sarà consentito realizzare nuovi impianti, o ampliamenti o modifiche di quelli esistenti solo a partire dal punto di consegna, dopo aver presentato una richiesta e/o un progetto specifico, che verrà vagliato dai tecnici S.E.A. ed eventualmente inviato agli Enti/Autorità competenti per le necessarie autorizzazioni.

3 PROGETTAZIONE

L'Operatore prima dell'allestimento dell'Unità assegnata dovrà eseguire a propria cura e spese il rilievo esecutivo dello spazio, il progetto architettonico ed impiantistico (se necessario) da trasmettere a S.E.A, in lingua italiana, per le necessarie verifiche e

approvazioni e per determinare, sulla base dell'intervento proposto, l'esigenza di attivare eventuali iter autorizzativi.

3.1 Documentazione S.E.A.

Come sopra anticipato, all'Operatore sarà consegnata la documentazione tecnica disponibile relativa all'Unità per la quale deve presentare il progetto di allestimento.

3.2 Criteri di progettazione

Nell'elaborazione e nella stesura dei progetti l'Operatore dovrà uniformarsi allo standard progettuale delle realizzazioni già presenti nei terminali; in generale, tutte le soluzioni progettuali dovranno essere tali da assicurare un livello qualitativo elevato ed omogeneo dell'insieme generale, nell'uso di particolari costruttivi, dei materiali e delle attrezzature.

Il progetto dovrà far riferimento a dei criteri-guida generali quali:

- il rispetto delle condizioni esposte nel presente documento;
- il rispetto di tutte le normative vigenti;
- il rispetto della normativa vigente in tema di superamento delle barriere architettoniche;
- fornire un elevato standard qualitativo in termini di funzionalità e qualità architettonica;
- il rispetto di tutti i provvedimenti sulla sicurezza, ed in particolare di quelli messi in atto da S.E.A.;
- il rispetto di tutti gli impianti installati da S.E.A o da altri Operatori;
- la progettazione elettrica dovrà recepire quanto prescritto dalle norme CEI 64-8 parte 7 “ambienti a maggior rischio in caso di incendio“. In particolare, si richiede l'impiego di cavi a bassissima emissione di fumi e gas tossici corrosivi, conformi ai requisiti previsti dalla Normativa Europea Prodotti da Costruzione (CPR UE 305/11) ed al Decreto Legislativo del 16-06-2017 n. 106 “Adeguamento della normativa nazionale alla di-sposizioni del regolamento UE n. 305/2011”..

I locali destinati infatti ad attività commerciali sono inseriti all'interno delle aerostazioni che, per quanto riguarda l'impianto elettrico, si classificano quali luoghi a maggior rischio in caso di incendio come da norme CEI 64-8, per i seguenti motivi:

- superficie molto estesa;
- pericolo affollamento di persone;
- notevoli danni causati sia a persone sia a cose in caso di incendio

Ogni variante al progetto generale presentato ed approvato dovrà essere comunicata tempestivamente a S.E.A.; alla comunicazione

dovrà seguire il progetto della variante stessa che dovrà essere approvata da S.E.A.

Nel caso di progetti presentati agli Enti/Autorità competenti (cfr. paragrafo “3.4 Documentazione richiesta per progetti soggetti a iter autorizzativi”), in fase di autorizzazione o già autorizzati, la nuova ipotesi andrà valutata da S.E.A. e dall’Operatore congiuntamente in modo da definire la soluzione più idonea al proseguimento della pratica nel rispetto del programma lavori e dei tempi di rilascio dell’eventuale nuova autorizzazione.

3.3 Documentazione richiesta per Progetti che necessitano di comunicazione ad Enac tramite “modulo A”.

Vengono definiti tali gli interventi che:

- Pur comportando una redistribuzione degli ambienti interni, non alterano la sagoma, il volume e la superficie utile dello spazio sub-concesso, né modificano la destinazione d’uso;
- E’ conforme alle disposizioni di cui al D.P.R. n.503 del 24/07/1996 ed al D.M. n.236 del 14/06/1989 in materia di abbattimento delle barriere architettoniche,
- Non determina un aggravio del rischio antincendio ed è conforme alle disposizioni normative in materia,
- E’ in linea con i canoni architettonici del contesto circostante;
- Non prevede interventi sulle strutture esistenti;
- Rispetta i requisiti delle norme applicabili agli impianti;
- E’ conforme ai requisiti igienico sanitari;
- Per quanto applicabile è conforme alle norme tecniche sulle costruzioni;
- Soddisfa anche gli obblighi di cui al DLgs 81/08 e gli stessi sono adeguati al contesto in cui si inserisce l’opera.

In questo caso la fase progettuale prevede in generale due momenti:

- il progetto preliminare;
- il progetto esecutivo;

Il progetto esecutivo dovrà essere trasmesso a SEA nella modalità idonea per essere caricato nel sistema di firma digitale.

SEA provvederà alla fine del processo ad inviare ad Enac la nota asseverativa a firma del Post Holder Progettazioni SEA, a seguito del cui invio, vi verrà data comunicazione e sarà possibile procedere con la fase di realizzazione dei lavori.

Se il progetto prevede anche l’acquisizione del parere ATS, prima dovrà essere ottenuto il parere favorevole da parte dell’Ente e poi si

potrà procedere con la documentazione relativa al “modulo A” per l’invio ad Enac.

3.3.1 Progetto preliminare

Il progetto preliminare consisterà in uno schema indicativo dell’allestimento, che rappresenti la distribuzione dell’arredamento e indichi gli interventi di modifica previsti; esso è necessario per la condivisione con tutte le U.O. SEA coinvolte dal processo e dovrà contemplare la seguente documentazione:

- pianta dello spazio in scala appropriata con l’arredamento/allestimento dell’Unità (stato di fatto progetto);
- pianta dell’Unità in scala appropriata con indicazione degli interventi (demolizioni/costruzioni);
- prospetti e sezioni (stato di fatto, progetto);
- rendering raffigurante l’intervento;
- relazione tecnico-illustrativa;
- relazione inerente le esigenze impiantistiche (potenza elettrica richiesta, impianti speciali -telefonia/dati, carico termico).

La documentazione sopra elencata dovrà essere prodotta da tecnico abilitato e trasmessa a SEA per la verifica preliminare in formato PDF via e-mail.

Dall’esame del progetto preliminare, S.E.A. valuterà le necessarie autorizzazioni da parte degli Enti/Autorità esterni competenti e la condivisione delle U.O S.E.A. interessate.

3.3.2 Progetto esecutivo

Nel caso in cui il progetto ricada nella modalità “modulo A” l’Operatore dovrà inoltrare a SEA almeno 30 giorni prima dell’inizio lavori il progetto esecutivo dell’Unità, relativo alle opere di allestimento e/o di modifica delle aree e degli interventi impiantistici, che dovrà contemplare la seguente documentazione in scala adeguata:

Progetto Architettonico

- 1) Relazione tecnica generale;
- 2) Pianta stato di fatto, progetto e confronto in scala opportuna;
- 3) Prospetti interni e sezioni stato di fatto, progetto e confronto in scala opportuna;
- 4) Pianta pavimento, pianta arredi con verifica superamento barriere architettoniche, pianta controsoffitto con coordinamento di tutti gli impianti ed eventuali particolari in scala opportuna
- 5) Verifica strutturale di installazione del controsoffitto.

- 6) Sezioni in punti significativi (da concordare) con arredi in scala opportuna;
- 7) Dettagli insegna esterna in scala opportuna con prospetto esterno;
- 8) Rendering;
- 9) Determinazione del carico d'incendio a firma del tecnico abilitato e del responsabile dell'attività.

Progetto impianto elettrico/speciale

- 10) Disciplinare descrittivo e prestazionale;
- 11) Schemi unifilari quadri;
- 12) Relazione di calcolo;
- 13) Calcoli illuminotecnici;
- 14) Pianta distribuzione impianti (luce, FM, telefonia, dati, rilevazione fumo ed individuazione del p.to di consegna delle linee telefoniche a servizio dell'unità).

Progetto impianto meccanico

- 15) Disciplinare descrittivo e prestazionale;
- 16) Relazione di calcolo (impianto condizionamento e impianto sprinkler);
- 17) Impianto di condizionamento Pianta canalizzazioni /tubazioni;
- 18) Impianto idrico sanitario Pianta adduzioni e scarichi.
- 19) Impianto sprinkler (elaborato grafico quotato comprensivo del dimensionamento delle tubazioni di distribuzione).

Documenti generali

- 20) Quadro economico
- 21) Cronoprogramma;
- 22) Dichiarazione di conformità del progettista "terzi"
- 23) Copie delle certificazioni dei materiali (da consegnare prima della esecuzione dei lavori) come previsto dal Decreto 17 luglio 2014 "Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle attività di aerostazioni con superficie coperta accessibile al pubblico superiore a 5.000 mq".

La documentazione sopra elencata dovrà essere consegnata predisposta in modo da poter essere caricata nel sistema di firma digitale SEA (timbri progettisti per formato digitale).

3.4 Documentazione richiesta per progetti soggetti a iter autorizzativi.

Qualora il progetto necessiti dell'inoltro dello stesso agli Enti/Autorità competenti (ATS (ex ASL), ENAC, Regione Lombardia, VV.F. ecc.) si dovrà procedere come sotto riportato.

Tutte le richieste di pareri ed autorizzazioni che implicino la realizzazione di opere civili ed impiantistiche o variazioni di destinazioni d'uso dovranno essere presentate a SEA per l'inoltro agli Enti/Autorità competenti.

Al riguardo, l'Operatore dovrà inoltrare a SEA i progetti relativi alle modifiche strutturali ed impiantistiche (edili, elettriche, idriche, meccaniche, ecc.) come di seguito riportato:

Progetto Architettonico

- 1) Dichiarazione di conformità (vedi allegato n.1)
- 2) Relazione tecnica generale;
- 3) Planimetria inquadramento generale con localizzazione servizi igienici per il personale;
- 4) Pianta stato di fatto, progetto e confronto in scala opportuna;
- 5) Prospetti interni e sezioni stato di fatto, progetto e confronto in scala opportuna;
- 6) Pianta pavimento, pianta arredi con verifica superamento barriere architettoniche, pianta controsoffitto con coordinamento di tutti gli impianti ed eventuali particolari in scala opportuna;
- 7) Sezioni in punti significativi (da concordare) con arredi in scala opportuna;
- 8) Verifica strutturale di installazione del controsoffitto.
- 9) In caso di modifica o nuova realizzazione della facciata del negozio, dovrà essere presentata a SEA la verifica strutturale della stessa, che dimostri la resistenza ad un carico d'esercizio per spinta orizzontale secondo la normativa NTC 2018.
- 10) Dettagli insegna esterna in scala opportuna con prospetto esterno;
- 11) Rendering;
- 12) Determinazione del carico d'incendio a firma del tecnico abilitato e del responsabile dell'attività.

Progetto impianto elettrico/speciale

- 13) Disciplinare descrittivo e prestazionale;
- 14) Schemi unifilari quadri;
- 15) Relazione di calcolo;
- 16) Calcoli illuminotecnici;
- 17) Pianta distribuzione impianti (luce, FM, telefonia, dati, rilevazione fumo ed individuazione del p.to di consegna delle linee telefoniche a servizio dell'unità).

Progetto impianto meccanico

- 18) Disciplinare descrittivo e prestazionale;
- 19) Relazione di calcolo (impianto condizionamento e impianto sprinkler);
- 20) Impianto di condizionamento pianta canalizzazioni /tubazioni;
- 21) Impianto idrico sanitario pianta adduzioni e scarichi;
- 22) Impianto sprinkler (elaborato grafico quotato comprensivo del dimensionamento delle tubazioni di distribuzione).

Documenti generali

- 23) Elenco elaborati (si allega “esempio elenco elaborati);
- 24) Quadro economico;
- 25) Computo metrico estimativo (da valutare a seconda del progetto)
- 26) Cronoprogramma;
- 27) Dichiarazione di conformità del progettista “terzi”
- 28) Ciclo produttivo con tavola dei flussi (solo per le attività di ristorazione);
- 29) Copie delle certificazioni dei materiali (da consegnare prima della esecuzione dei lavori) come previsto dal Decreto 17 luglio 2014 “Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle attività di aerostazioni con superficie coperta accessibile al pubblico superiore a 5.000 mq”.

Questa documentazione verrà inoltrata a cura S.E.A. agli Enti/Autorità interessati al fine di ottenere la relativa autorizzazione, necessaria e preventiva all’inizio lavori.

S.E.A si è dotata di un sistema di firma elettronica dei progetti che costituisce l'unica modalità di consegna: si prega pertanto di prendere visione della documentazione specifica e di procedere secondo quanto riportato.

Nel caso di attività di ristorazione o di vendita di prodotti alimentari, è sempre necessario, anche per i progetti indicati al punto 3.3, che l'Operatore richieda autonomamente l'autorizzazione sanitaria, relativa all'inizio dell'attività.

SEA non assume alcuna responsabilità di merito in relazione al progetto, anche con riferimento ai tempi di approvazione da parte degli Enti/Autorità competenti.

In tutti i lavori per cui sono previste autorizzazioni da parte degli Enti/Autorità competenti e per cui è stata inoltrata la relativa richiesta da S.E.A., non sarà in alcun modo possibile dare avvio delle opere in assenza di tali autorizzazioni.

Il tempo di rilascio delle autorizzazioni è stimato in circa 60 giorni dalla data di inoltro del progetto agli Enti/Autorità da parte di S.E.A.

3.5a Richieste per servizi tecnologici.

Qualora le esigenze dell'Operatore contemplino l'utilizzo/attivazione di predisposizioni impiantistiche (TLC) esistenti, la richiesta dovrà pervenire a S.E.A. facendo riferimento al Listino Prezzi Servizi Tecnologici S.E.A., (fare richiesta al dott. Biagio.Bello@seamilano.eu), corredata da almeno le seguenti informazioni:

1. .Un disegno che individui tipologia, quantità dei servizi da attivare e loro ubicazione all'interno dell'Unità;
2. .Indicazioni in merito ai locali in cui tali servizi dovranno essere attivati (numero dei locali rilevabile dal contratto principale);
3. .I riferimenti per la fatturazione di tali servizi.

Per le richieste di servizi non previsti a listino l'Operatore dovrà inoltrare la richiesta a S.E.A. e successivamente sviluppare il progetto specifico.

3.5b Richieste per servizi elettrici (POD/contatore elettrico)

Si premette che il Gestore S.E.A. è impossibilitato a fornire Energia Elettrica compresa nei contratti in favore di un Operatore (sono fatte salve consegne temporanee, deroghe contrattuali e impossibilità tecniche).

L'Operatore Entrante dovrà attivare, a proprio nome e a proprio onere economico, la fornitura elettrica dello spazio aeroportuale assegnatogli, tramite un proprio Venditore gradito del Mercato Elettrico; in caso di non scelta, come da normativa, l'Operatore sarà inserito forzatamente nel sistema elettrico della Salvaguardia. In caso di consegna/riconsegna di spazi si precisa proceduralmente che:

l'Operatore Entrante dovrà fornire e condividere con S.E.A. la potenza elettrica richiesta (kW massimi contemporanei), dato necessario per definire le successive fasi;

S.E.A. fornirà all'Operatore Entrante un numero di POD (Point of Delivery, ossia punto della fornitura) relativo allo spazio, oltre a indirizzo e dati catastali; se inoltre richiesto dalla modulistica del venditore elettrico, S.E.A. potrà contribuire alle richieste fornendo eventuale riferimento del permesso di costruire necessario per l'attivazione; a seconda della rete elettrica di Distribuzione territorialmente competenti, il numero di POD (codice di 14 cifre) avrà la seguente codifica:

IT657E+8cifre, per porzione di rete elettrica ASDC di Malpensa del Distributore S.E.A.;

IT001E+8cifre, per porzioni residuali di Malpensa del Distributore e-distribuzione (ENEL);

IT658E+8cifre, per porzione di rete elettrica ASDC di Linate del Distributore S.E.A.;

IT001E+8cifre, per porzioni residuali di Linate del Distributore e-distribuzione (ENEL);

IT012E+8cifre, per porzioni residuali di Linate del Distributore UNARETI (Milano);

l'Operatore Entrante chiederà al proprio Venditore l'attivazione di tale POD, operazione tecnica che potrà essere del tipo:

“PRIMA ATTIVAZIONE di PREPOSATO” se contatore presente e non attivo (mai attivato prima);

“SUBENTRO” se contatore esistente, non attivo nel presente ma attivato nel passato;

“VOLTURA” o “VOLTURA/SWITCH” se contatore esistente, attivo e con cambio di intestazione (in questo caso SEA dovrà fornire all'Operatore Entrante bolletta elettrica dell'Operatore Uscente);

l'Operatore si impegna a fornire a SEA copia del contratto e della prima bolletta (anche nascondendo eventuali dati sensibili) per dare evidenza dei dati quali POD, potenza e consumi ≥ 0 .

Se l'Operatore Entrante è già dotato di spazi aeroportuali con propria fornitura e proprio POD, si valuteranno congiuntamente con S.E.A. la fattibilità di utilizzare lo stesso POD e i conseguenti adeguamenti di alimentazione.

Se l'Operatore Entrante prende possesso di aree e spazi ove non sono presenti di POD/contatori, si valuteranno gli adeguamenti necessari, condividendo la fattibilità e le strategie con S.E.A.

In caso di disallestimento/riconsegna dello spazio, l'Operatore Uscente potrà:

procedere alla CHIUSURA del POD/fornitura, sempre tramite il proprio Venditore Elettrico (lo spazio non sarà più alimentato elettricamente);

fornire a S.E.A. un'ultima recente bolletta per favorire la VOLTURA del nuovo Operatore Entrante (lo spazio continuerà ad essere alimentato, senza discontinuità).

3.6 Normative di riferimento

Tutte le realizzazioni, gli allestimenti e gli arredi che andranno installati all'interno degli spazi aeroportuali, dovranno essere conformi alle norme vigenti relative alla sicurezza ed alla prevenzione incendio.

In particolare, a riguardo delle aerostazioni, si dovrà tenere conto quanto previsto dal D.M. 17 luglio 2014 per la prevenzione incendi nelle aerostazioni con superficie superiore a 5000 mq.

Tutti i materiali impiegati nella realizzazione degli arredi mobili e fissi e nell'esecuzione in loco degli allestimenti previsti dal progetto dell'Operatore, i sistemi di montaggio ed esecuzione degli stessi, tutta l'impiantistica relativa agli allestimenti/arredi e le eventuali

predisposizioni impiantistiche, dovranno essere conformi a tutte le normative vigenti in materia, anche se emanati in corso d'opera e non espressamente richiamati nel presente documento.

In ogni caso l'Operatore dovrà provvedere agli adempimenti previsti dalle vigenti normative, esonerando S.E.A. da ogni responsabilità in merito.

Per quanto concerne gli impianti si precisa che gli stessi dovranno essere certificati secondo quanto previsto dal D.M. 37/08 e successive modifiche ed integrazioni.

3.7 Certificato Prevenzione Incendi

L'Operatore assegnatario di spazi all'esterno delle aerostazioni, qualora negli spazi assegnati eserciti una delle attività indicate nel DPR 151/2011, è tenuto a richiedere il Certificato di Prevenzione Incendi secondo le vigenti procedure, sviluppando un progetto specifico in accordo con S.E.A.

3.8 Reazione al fuoco dei materiali

Tutti i materiali degli allestimenti, dovranno avere una classe di reazione al fuoco conforme, per le aerostazioni a quanto previsto dal D.M. 17 luglio 2014, all'esterno delle aerostazioni conforme al progetto di prevenzione incendi approvato per l'edificio in oggetto; l'Operatore dovrà in tal senso consegnare a S.E.A. le relative copie delle omologazioni rilasciate dal Ministero degli Interni (o certificato di conformità con marchio CE, per prodotti con norma armonizzata) unitamente alle "Dichiarazione inerente i prodotti impiegati" compilate ciascuna per ogni materiale o arredo imbottito/tendaggio/tappeto firmate da un tecnico abilitato.

Oltre alla reazione al fuoco dei materiali dovranno essere verificate le condizioni di posa degli stessi.

Si evidenzia inoltre che, per gli arredi imbottiti, dovrà essere presentata l'omologazione dell'intero manufatto che ne attesti la classe 1IM (non sono accettate le certificazioni delle singole componenti, anche se di classe di reazione al fuoco corretta).

Si precisa inoltre che nel caso di sedute non imbottite, le stesse devono essere omologate (nella loro totalità e non per singole componenti) in classe 2.

Non sarà in alcun modo possibile utilizzare pannelli o elementi che contengano poliuretano espanso anche se con certificato di Classe 1.

Tutti i materiali sia strutturali sia di rivestimento dovranno essere privi di composti a base di amianto; inoltre, i materiali in conglomerato ligneo utilizzati per gli arredi devono essere a basso contenuto di formaldeide.

3.9 Carico di Incendio

L'Operatore negli spazi assegnati non dovrà superare il carico d'incendio previsto nel progetto di Prevenzione Incendi del fabbricato indicato nelle tabelle specifiche.

In caso di locali con superfici superiori a 100 mq, non può superare i 600 MJ/mq, come previsto dal DM Aerostazioni.

Si allegano i documenti relativi ai carichi d'incendio del T1 – T2 di Malpensa e dell'aerostazione di Linate.

4 REALIZZAZIONE

4.1 Indicazioni generali

Nei paragrafi che seguono, vengono esplicitate le procedure che disciplinano gli oneri, gli obblighi e le modalità operative, a cui dovranno attenersi durante la fase di cantiere sia l'Operatore, sia le relative imprese esecutrici individuate per la realizzazione di tutti i lavori edili, impiantistici, di finitura, di attrezzatura e di arredo dell'area assegnata.

4.2 Soggetti nominati dall'Operatore

L'Operatore potrà essere rappresentato, ad ogni effetto, nei suoi rapporti con S.E.A., da una figura tecnica di riferimento che osserverà e farà osservare alle imprese esecutrici partecipanti alla realizzazione dei lavori, quanto sopra descritto.

Detta figura dovrà garantire un efficace rapporto tecnico-contrattuale con S.E.A. e si atterrà a tutte le disposizioni da essa emanate in particolare per quanto riguarda gli aspetti logistici, regolamenti e norme, il coordinamento con le attività aeroportuali in generale e il coordinamento con eventuali altri cantieri presenti nelle vicinanze.

Lavori in applicazione del Titolo IV, D.Lgs. 81/08

L'Operatore, in qualità di committente potrà nominare il Responsabile dei Lavori per gli adempimenti di propria competenza, dovrà nominare il Direttore dei Lavori e il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione dei lavori (C.S.E.), con idonei requisiti previsti dalla normativa vigente e comunicarne i nominativi a S.E.A. (vedi allegato "Dichiarazione Operatore - Titolo IV").

Al Committente o Responsabile dei Lavori (se nominato) e al Direttore dei Lavori competeranno le responsabilità inerenti a tali qualifiche per la conduzione dei lavori e la custodia del cantiere (materiali, mezzi d'opera, accessi, ecc.), mentre al Coordinatore per

la Sicurezza in fase di Esecuzione dei lavori competerà la vigilanza del cantiere con riferimento alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, nonché quanto attinente alla prevenzione degli infortuni, ai sensi della normativa vigente in materia, con particolare riferimento al D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

Le figure di cui sopra possono essere individuate e rappresentate da una unica persona (se in possesso dei requisiti previsti).

Inoltre, l'Operatore/Committente o il Responsabile dei Lavori (se nominato), oltre a quanto detto sopra, dovrà adempiere a tutti gli obblighi a lui spettanti previsti dalla direttiva cantieri (nomina del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione, invio della Notifica Preliminare, verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese esecutrici, ecc.)

Lavori in applicazione dell'art. 26, D.LGS. 81/08

L'Operatore, nel caso di attività che ricadano nell'ambito di applicazione dell'art. 26, D.Lgs. 81/08 (lavori non compresi nell'Allegato X dello stesso decreto) dovrà nominare il Referente Tecnico per i lavori ed il Referente per la Sicurezza, aventi idonei requisiti e comunicarne i nominativi a S.E.A. (vedi allegato "Dichiarazione Operatore – Art. 26").

Al Referente Tecnico competerà ogni responsabilità inerente a tale qualifica per la conduzione dei lavori e la custodia del cantiere (materiali, mezzi d'opera, accessi, ecc.), mentre al Referente per la Sicurezza competerà la vigilanza del cantiere con riferimento alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, nonché quanto attinente alla prevenzione degli infortuni, ai sensi della normativa vigente in materia, con particolare riferimento al D.LGS. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

Le figure di cui sopra possono essere individuate e rappresentate da una unica persona (in possesso dei requisiti previsti).

In ogni caso S.E.A. sarà totalmente esonerata da qualsiasi responsabilità in merito alla sicurezza fisica dei lavoratori impiegati.

E' facoltà di S.E.A. chiedere la motivata sostituzione di uno dei soggetti nominati o l'allontanamento di qualunque addetto ai lavori in caso di constatata negligenza o indisciplina. A tali richieste l'Operatore dovrà prontamente aderire.

4.3 Oneri ed obblighi a carico dell'Operatore

Sono a carico dell'Operatore i seguenti oneri ed obblighi:

-la formazione del cantiere attrezzato in relazione all'entità dell'opera, con la fornitura, montaggio, gestione e smontaggio di tutte le installazioni provvisorie di cantiere necessarie per assicurare una perfetta e tempestiva esecuzione dei lavori, nonché tutte le sistemazioni generali occorrenti;

-il mantenimento in efficienza del cantiere. L'Operatore non potrà invadere con materiali, attrezzature, rifiuti, opere provvisorie, gli spazi dell'aerostazione al di fuori dell'Unità assegnatagli se non a seguito di specifica autorizzazione di S.E.A.;

-il mantenimento in efficienza delle chiusure delle aree di lavoro ove operi l'Operatore, in modo da impedire l'accesso di estranei nell'area e la corretta circolazione e l'incolumità di persone e mezzi; garantire la pulizia quotidiana del cantiere compresa la gestione anche dal punto di vista amministrativo e lo smaltimento dei relativi rifiuti (raccolta, stoccaggio, trasporto e conferimento alle PPDD), in conformità alla normativa vigente nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria di ogni approntamento provvisorio;

-l'Operatore è responsabile per danni di qualsiasi genere derivanti dalla interruzione anche accidentale delle reti impiantistiche aeroportuali provocata, in generale, dalla propria attività;

la responsabilità e la sorveglianza del cantiere (anche nei periodi di sospensione dei lavori), di tutti i materiali e mezzi d'opera esistenti nel cantiere di sua pertinenza, nonché delle opere eseguite od in corso di esecuzione;

-con riferimento alle Ordinanze ENAC 1/2021 per l'aeroporto di Malpensa e 2/2018 per l'aeroporto di Linate, tutti gli strumenti di lavoro che possano costituire armi improprie NON DEVONO MAI essere lasciati incustoditi o accessibili a passeggeri e/o personale aeroportuale già sottoposti a controllo di sicurezza. L'Operatore dovrà informare e formare in proposito tutte le persone che interverranno nel cantiere, e dovrà vigilare che:

- gli attrezzi di lavoro non siano mai lasciati incustoditi;
- in caso di assenza temporanea dell'operatore gli stessi attrezzi devono essere depositati in aree non accessibili ai passeggeri e/o in contenitori chiusi ermeticamente;
- in caso di area delimitata da pannelli fissi, la porta d'ingresso deve essere sempre chiusa, al fine di evitare l'accesso a personale esterno non autorizzato ed estraneo alle attività lavorative.
- la costruzione, gli spostamenti, il regolare mantenimento, il nolo, nonché il successivo smontaggio dei ponti di servizio, delle impalcature, delle opere provvisorie di qualsiasi genere occorrenti per l'esecuzione di tutti i lavori e le prestazioni;
- i ponti di servizio, le impalcature e le opere provvisorie dovranno essere realizzati, spostati, mantenuti e smontati in modo da assicurare l'incolumità degli operai e di quanti vi accedono e vi transitano, ancorché non addetti ai lavori, e da

evitare qualunque danno a persone e cose, in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.LGS. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni;

- tutte le operazioni relative alla logistica di approntamento e di smontaggio del cantiere, quali carico, trasporto, scarico, immagazzinamento, sollevamento od abbassamento occorrenti per la posa in opera di materiali e manufatti, per quante volte necessario e per qualsiasi distanza, altezza o profondità;
- le spese per la custodia, la buona conservazione e la manutenzione di tutte le opere fino all'entrata in esercizio dell'attività;
- gli oneri conseguenti alla esecuzione dei lavori in zona aeroportuale comportanti anche l'obbligo di soggiacere a tutte le limitazioni, interferenze ed interruzioni dei lavori;
- gli oneri conseguenti al rilascio dei permessi di accesso alle aree aeroportuali per persone e mezzi.
- Il pagamento dell'imposta ICP (imposta comunale di pubblicità) presso il Comune di riferimento relativamente all'apposizione di loghi all'esterno del punto vendita (a titolo esemplificativo non esaustivo: insegna del negozio, presenza su una vetrofania o una cesata di cantiere).

Si precisa che dal momento in cui l'operatore ha un contratto con SEA è tenuto a dotarsi, per chi deve accedere alle sterili, dei tesserini di accesso.

Tutti coloro che dovranno accedere al cantiere per conto dell'Operatore, anche per visite sporadiche, accederanno tramite pass visitor con scorta su tesserino definitivo dell'operatore.

Si rammenta che ai fini dell'ottenimento delle tessere che abilitano all'accesso alle aree aeroportuali, è necessario contattare i nostri uffici tesserini presenti nei rispettivi aeroporti (Linate e Malpensa Terminal 1- LIN 02.74852037 - MXP 02.74863141/2/3); vi anticipiamo che per l'accesso alle aree sterili i dipendenti devono partecipare ad un corso di formazione in materia di sicurezza (Security) tenuto da formatori abilitati, propedeutico all'ottenimento del tesserino stesso.

I tesserini per qualsiasi motivo non utilizzati e/o scaduti, dovranno essere tempestivamente restituiti all'ufficio preposto di Security SEA.

L'Operatore dovrà effettuare in orario notturno, previa condivisione da parte di SEA, i lavori di demolizione e/o strutturalmente rilevanti, rumorosi o che producano polveri e più in generale tutti quelli espressamente richiesti da S.E.A.

4.4 Sicurezza nelle aree di cantiere e nelle aree aeroportuali

L'Operatore, nella sua qualità di Committente, si rende garante dell'osservanza, da parte degli esecutori dei lavori di sua competenza, del rispetto di tutta la normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro, di igiene del lavoro, delle assicurazioni dei lavoratori contro gli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali.

L'Operatore è responsabile dell'esecuzione a regola d'arte dei lavori di sua competenza nell'area assegnata, nonché dell'osservanza delle disposizioni impartite da S.E.A., dei contenuti concordati nel *"Documento informativo per la cooperazione ed il coordinamento della sicurezza"* e più in generale di tutte le disposizioni emanate dalle Autorità Aeroportuali e delle normative vigenti.

In generale l'Operatore e, di conseguenza, le imprese esecutrici impegnate nelle lavorazioni, dovranno attenersi alle prescrizioni riportate nel Piano di Sicurezza e di Coordinamento e nei Piani Operativi di Sicurezza o nel DUVRI, nonché alle prescrizioni indicate da SEA nel *"Documento informativo per la cooperazione ed il coordinamento della sicurezza"*.

L'Operatore è inoltre tenuto a curare il coordinamento di tutte le eventuali imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici documenti di sicurezza redatti dalle singole imprese esecutrici, compatibili tra loro e coerenti con i documenti presentati dall'Operatore stesso, sia in caso di applicazione del Titolo IV sia in caso di applicazione dell'art. 26, D.LGS. 81/08.

Le eventuali conseguenze, in caso di infortunio o di danno ricadranno pertanto esclusivamente sull'Operatore.

Sarà obbligo dell'Operatore rispondere dell'operato delle persone addette ai lavori anche nei confronti di terzi, così come adottare tutte le opportune cautele per evitare danni di qualsiasi genere alle strutture e/o alle parti aeroportuali, in generale all'operatività aeroportuale.

Al riguardo si rimanda al seguente link:

<https://milanairports.com/it> - B2B (in alto a destra), nel dettaglio <https://milanairports.com/it/b2b/spazi-operativi-e-commerciali> e <https://milanairports.com/it/b2b/sicurezza-cantieri>

è possibile consultare le aree al fine di permettere una corretta integrazione delle informazioni necessarie alla cooperazione dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione ed il relativo coordinamento degli interventi.

-Ordinanze enac

-Sicurezza del lavoro e sicurezza cantieri

-Operatori aeroportuali

Nel link dedicato è compreso:

- Ordinanze E.N.A.C. emanate dalla Direzione Aeroportuale dell'Aeroporto di Milano Malpensa;
- Disposizioni di sicurezza del Gestore Aeroportuale (lavorazioni a caldo, procedura accesso cunicoli, ecc.) relative all'Aeroporto di Linate;
- Disposizioni di sicurezza del Gestore Aeroportuale (lavorazioni a caldo, procedura accesso cunicoli, ecc.) relative all'Aeroporto di Malpensa;
- Dichiarazione Operatore Aeroportuale ed elenco imprese esecutrici in occasione di attività svolte ambito Titolo IV, D.Lgs. 81/08 (cantieri);
- Dichiarazione Operatore Aeroportuale ed elenco imprese esecutrici in occasione di attività svolte ambito art. 26, D.Lgs. 81/08 (appalti di lavori, servizi e forniture);
- Regolamentazione e modalità di richiesta dei permessi e per l'accesso alle aree sterili aeroportuali di Milano Linate;
- Regolamentazione e modalità di richiesta dei permessi e per l'accesso alle aree sterili aeroportuali di Milano Malpensa;
- Planimetrie relative alla viabilità all'interno delle aree sterili aeroportuali di Milano Linate;
- Planimetrie relative alla viabilità all'interno delle aree sterili aeroportuali di Milano Malpensa;
- Indicazioni generali relative alla gestione delle emergenze (incendio, evacuazione dei lavoratori e primo soccorso).

Prima di ogni intervento, verrà inoltre consegnato all'Operatore il **"Documento informativo per la cooperazione ed il coordinamento della sicurezza"** (vedi allegato) redatto da SEA congiuntamente con l'Operatore stesso prima dell'inizio dei lavori. Tale documento dovrà essere consegnato a SEA, debitamente firmato dall'Operatore.

Le informazioni contenute dovranno essere recepite nei relativi documenti di sicurezza dell'operatore committente (PSC o DUVRI).

4.5 Esecuzione dei lavori

L'Operatore, almeno 10 giorni prima dei lavori, dovrà trasmettere a S.E.A.:

- programma lavori;
- i moduli relativi alla dichiarazione dell'Operatore Aeroportuale (vedi allegati) ed elenco delle imprese esecutrici in occasione di attività svolte nell'ambito del Titolo IV o art. 26, D.LGS.

81/08, con indicazione dei nominativi delle figure del cantiere quali:

- Titolo IV:
 - Committente/Responsabile dei Lavori,
 - Direttore dei Lavori,
 - Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione
- Art. 26:
 - Referente tecnico per i Lavori;
 - Referente della Sicurezza.
- “Documento informativo per la cooperazione ed il coordinamento della sicurezza” debitamente firmato dall’Operatore.

Prima dell’inizio lavori dovrà essere effettuato un sopralluogo congiunto con una delle figure nominate dall’Operatore e un rappresentante S.E.A., durante il quale verrà redatto il “Documento informativo per la cooperazione ed il coordinamento della sicurezza” (vedi allegato).

L’Operatore dovrà osservare e fare osservare ai propri dipendenti ed ai terzi che abbiano rapporti con il cantiere le norme generali in materia di pubblica sicurezza ed in particolare quanto previsto dalle Ordinanze E.N.A.C.

L’assenso all’accesso alle aree aeroportuali, ed in particolare a quelle sterili, non comporta assunzione di responsabilità da parte di S.E.A. in merito all’attività lavorativa e, più in generale, alle azioni svolte da personale/mezzi che hanno avuto accesso alle aree aeroportuali, restando unico responsabile l’Operatore per gli eventi che si dovessero verificare.

Il mancato ottenimento dei permessi non potrà essere motivo di richiesta di proroga per l’esecuzione delle attività previste.

Le figure preposte alla supervisione e al coordinamento del cantiere, incaricate dall’Operatore, dovranno essere presenti o immediatamente reperibili per tutta la durata dell’esecuzione dei lavori.

Dovranno essere obbligatoriamente presenti in loco, per tutta la durata dei lavori, gli addetti alla gestione delle emergenze ed i relativi preposti delle imprese esecutrici.

Per approvvigionare il cantiere potrà essere necessario attraversare aree interne dell’Aerostazione. Dovranno essere pertanto adottate tutte le precauzioni e cautele necessarie per evitare

danneggiamenti a cose e persone, seguire le indicazioni e i percorsi orizzontali/verticali stabiliti congiuntamente con il Referente SEA, contenute nel documento informativo di cui sopra.

4.6 Cesate di cantiere

In generale, è richiesta la realizzazione di una cesata nelle modalità che verranno puntualizzate in funzione della posizione dell'attività, di altezza adeguata (min. 2m), salvaguardando l'operatività degli accessi. La cesata dovrà essere realizzata in cartongesso o pannelli autoportanti mobili assemblabili in modo da non rovinare pavimenti, pareti e controsoffitti esistenti.

Potrebbe inoltre essere necessario rivestire le vetrine con pellicola decorata: essa dovrà salvaguardare il supporto sottostante e l'immagine andrà preventivamente condivisa con SEA.

In caso di disallestimento, sarà necessario parimenti procedere con la realizzazione della cesata che potrà rimanere neutra. Se presenti vetrine, le stesse andranno oscurate con pellicola neutra.

Il relativo progetto dovrà essere preventivamente autorizzato da S.E.A, sia dal punto di vista tecnico che d'immagine; dovranno essere utilizzati esclusivamente materiali conformi al DM 17/07/2014 e dovrà essere fornita la relativa documentazione (cfr. paragrafo specifico 3.8)

La cesata, che dovrà presentarsi come parete rifinita, dovrà essere decorata con immagine di "opening soon" da concordare preventivamente con S.E.A.

4.7 Programma e controllo dei lavori

Prima dell'inizio delle attività di cantiere, l'Operatore dovrà fornire a S.E.A. per opportune verifiche ed accordi, il Programma dei Lavori al fine di consentire il coordinamento con eventuali altri lavori da eseguirsi in prossimità e in contemporanea da parte di S.E.A. o di terzi.

L'Operatore, inoltre, dovrà evidenziare eventuali lavorazioni particolari, non previste nel documento informativo, che intenderà eseguire, al fine di concordare congiuntamente la relativa tempistica e le modalità (es.: lavorazioni a caldo (saldature, ecc.) all'interno di ambienti confinati, lavorazioni a caldo in prossimità del piazzale aeromobili, ecc.)

Su richiesta di S.E.A. l'Operatore si impegna a modificare il Programma Lavori, rispettando comunque il termine contrattuale. S.E.A. verificherà che l'andamento dei lavori rispetti il programma concordato e che l'esecuzione avvenga in conformità al progetto presentato a S.E.A. stessa.

4.8 Polizze assicurative

Si rammenta che l'Operatore, in ogni caso prima dell'inizio dei lavori, dovrà aver stipulato apposite polizze assicurative, nelle modalità indicate da contratto, a garanzia dei rischi conseguenti l'utilizzo dell'Unità e la realizzazione di lavori al suo interno.

L'Operatore è inoltre tenuto alla osservanza di quanto sottoelencato:

- denunciare a S.E.A. tutte le circostanze che possano influire sull'apprezzamento del rischio, nonché i mutamenti che si verificassero nel corso del periodo assicurato;
- appena a conoscenza di qualsiasi sinistro, darne immediata notizia per iscritto a S.E.A., rimettendo a questa, al più presto possibile, un dettagliato rapporto scritto fornendo tutti i particolari, informazioni e prove necessarie;
- risarcire S.E.A. dei danni non coperti dal massimale assicurato per i sinistri di cui alle condizioni generali di polizza.

Nel caso ci sia la necessità anche occasionale di accedere alle aree sterili aeroportuali, in particolare aree di movimento, con propri mezzi, l'Operatore dovrà dimostrare mediante esibizione di copia del documento, che gli stessi abbiano una copertura assicurativa adeguata con indicati i massimali minimi richiesti dalle ordinanze ENAC in vigore.

4.9 Collaudi e verifiche

Pur non escludendo l'eventuale necessità di procedere a cura e spese dell'Operatore, qualora necessario, al collaudo delle opere eseguite, S.E.A. si riserva la facoltà di verificare, con proprio personale tecnico, gli impianti e attrezzature realizzati, redigendo apposito verbale in contraddittorio.

Il collaudo finale, anche se favorevole, non esonera l'Operatore dalle responsabilità di legge.

Resta inteso ed espressamente accettato che, qualora le opere eseguite non fossero rispondenti al progetto approvato da S.E.A., l'Operatore provvederà a sue cure e spese ad eseguire tutte le opere e modifiche richieste.

5 OBBLIGHI POST-REALIZZAZIONE

5.1 Documentazione da presentare alla fine dei lavori

5.1.a Lavori realizzati a seguito di progetti sia “modulo A” che soggetti ad iter autorizzativi

A conclusione delle lavorazioni e comunque prima dell'apertura dell'attività, è tassativamente necessario che venga consegnata a SEA dall'Operatore la seguente documentazione, nel rispetto della procedura SEA relativa al rilascio del “Nulla Osta di messa in Esercizio” da parte del Post Holder Progettazione SEA:

- 1) Dichiarazione di regolare esecuzione delle opere firmata dal Direttore Lavori (vedi allegato);
- 2) Dichiarazione di esecuzione delle opere in conformità al progetto approvato dagli Enti competenti firmata dal Direttore Lavori (art.24 comma 1, D.P.R. del 6/6/2001 n°380), (vedi allegato);
- 3) Dichiarazione di conformità in materia di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche firmata dal Direttore Lavori (art.25 comma 3 lett. d, D.P.R. del 6/6/2001 n°380), (vedi allegato).
- 4) Dichiarazione Ultimazione Lavori (vedi allegato)
- 5) Dichiarazione Accettazione Materiali (vedi allegato)
- 6) disegni as-built degli allestimenti realizzati firmati dal Direttore Lavori;
- 7) disegni as-built delle opere strutturali realizzate, firmati dal Direttore Lavori;
- 8) Verbali di collaudo statici secondo normativa vigente;
- 9) Denuncia delle opere in c.a.;
- 10) Dichiarazioni di conformità degli impianti (elettrico, dati, meccanico, sprinkler, rilevazione fumi, idrico sanitario) realizzati (DM.37/08) complete di allegati obbligatori e disegni as-built firmate dal Direttore Lavori e dall'impresa installatrice;
- 11) Dichiarazione inerenti i prodotti impiegati in merito alla reazione e alla resistenza al fuoco a firma di tecnico abilitato iscritto negli elenchi del ministero degli interni di cui all'art. 16 comma 4 D.Lgs.139/06, completa delle dichiarazioni di corretta posa e dichiarazioni di conformità nel settore della reazione al fuoco (vedi allegato MOD. PIN - 2.3_2018_ DICH. PROD., allegato MOD. DICH. POSA OPERA);
- 12) Verbali di collaudo degli impianti realizzati o modificati;
- 13) Determinazione del carico d'incendio a firma del tecnico abilitato e del responsabile dell'attività;

La documentazione sopra elencata dovrà essere consegnata in n.2 copie cartacee timbrate e firmate in originale da un tecnico abilitato ed un supporto digitale (chiavetta USB) contenente i file in formato digitale editabile (DWG) e scansione in pdf di tutti i documenti con timbri e firme dei professionisti.

5.2 Conduzione

L'Operatore è responsabile per la buona conduzione dell'Unità assegnata sia in merito agli spazi sia a riguardo degli impianti, nei termini specificati nel contratto in essere. L'Operatore dovrà in tal senso rispettare quanto indicato in questo manuale ed in particolare nel paragrafo "2 ASPETTI GENERALI".

Qualora si verificasse la necessità, nel corso dell'attività, di apportare delle modifiche all'Unità assegnata (spazi e impianti) l'Operatore dovrà sempre seguire le indicazioni riportate nei capitoli "2. ASPETTI GENERALI, 3. PROGETTAZIONE e 4. REALIZZAZIONE" contenuti in questo manuale.

6 Allegati

- **A11. 1** DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DEL PROGETTISTA "TERZI"
- **A11. 3** CARICHI D'INCENDIO MASSIMI AMMISSIBILI E LIMITI SOSTANZE PERICOLOSE T1
- **A11. 4** CARICHI D'INCENDIO MASSIMI AMMISSIBILI E LIMITI SOSTANZE PERICOLOSE T2
- **A11. 5** CARICHI D'INCENDIO MASSIMI AMMISSIBILI E LIMITI SOSTANZE PERICOLOSE LINATE
- **A11. 6** DICHIARAZIONE OPERATORE - Titolo IV Committente
- **A11. 7** NOMINA RESPONSABILE LAVORI
- **A11. 8** DICHIARAZIONE OPERATORE - RL
- **A11. 9** DICHIARAZIONE OPERATORE – Art. 26
- **A11. 10** DOCUMENTO INFORMATIVO PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA
- **A11. 11** DICHIARAZIONE REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE
- **A11. 12** DICHIARAZIONE CONFORMITA' AL PROGETTO
- **A11. 13** DICHIARAZIONE SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE
- **A11. 14** DICHIARAZIONE ULTIMAZIONE LAVORI

- **All. 15** DICHIARAZIONE ACCETTAZIONE MATERIALI
- **All. 16** MOD. PIN-2.3_2018_DICH. PROD.
- **All. 17** MOD. DICH. POSA OPERA-2004
- **All. 18** ESEMPIO ELENCO ELABORATI

Dichiarazione di Conformità del Progettista

Oggetto: LIN/MXP – Aeroporto di Milano Linate/Malpensa

Intervento: <titolo intervento>

Prog. <codice progetto>

Con riferimento all'intervento di cui all'oggetto, il sottoscritto/i sottoscritti <Nome e Cognome>, iscritto/i al <referimenti ordine/collegio professionale> al n. <numero di iscrizione>, in qualità di Progettista <delle opere/delle opere strutturali/degli impianti...>, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

la conformità delle opere, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, a quanto di seguito riportato <inserire i riferimenti applicabili>:

- alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 503 del 24/07/1996 ed al D.M. n. 236 del 14/06/1989 in materia di abbattimento delle barriere architettoniche;
- alle disposizioni normative in materia di prevenzione incendi;
- ai requisiti igienico-sanitari;
- alle norme tecniche applicabili agli impianti;
- alle norme tecniche sulle costruzioni;
- alle altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia.

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/no inoltre che l'allegato progetto è stato redatto in piena conformità alla vigente normativa di riferimento, per quanto applicabile alle opere oggetto di intervento.

In fede,

Luogo, xx/xx/xxxx

Il Progettista/I progettisti

SEA S.p.A. – AEROSTAZIONE MALPENSA TERMINAL 1

CARICHI D'INCENDIO MASSIMI AMMISSIBILI E LIMITI SOSTANZE PERICOLOSE

1) Carico d'incendio specifico di progetto ($Q_{f,d}$) massimo ammissibile

AREA	SUPERFICIE		PRESENZA IMPIANTO SPK		$Q_{f,d}$ (MJ/m ²)	
	<100m ²	>100m ²	SI	NO		
COMMERCIALE	X		X		700 MJ/m ² (40 kg legna/m ²)	
	X			X	700 MJ/m ² (40 kg legna/m ²)	
		X	X		700 MJ/m ² (40 kg legna/m ²)	
		X		X	600 MJ/m ² (34 kg legna/m ²)	
MAGAZZINI DI PIANO	X		X		700 MJ/m ² (40 kg legna/m ²)	
	X			X	700 MJ/m ² (40 kg legna/m ²)	
		X	X		700 MJ/m ² (40 kg legna/m ²)	VEDI NOTA ¹
		X		X	600 MJ/m ² (34 kg legna/m ²)	
MAGAZZINI INTERRATI					900 MJ/m ² (51 kg legna/m ²)	
UFFICI/SALE VIP					450 MJ/m ² (25 kg legna/m ²)	

Il **carico d'incendio specifico di progetto** $Q_{f,d}$ associato a ciascuna area è determinato secondo le modalità di calcolo previste dal D.M. 09/03/2007 e, nello specifico, potrà considerare i seguenti fattori tra quelli previsti dal decreto al suo p.to 2:

- δ_{q1} in funzione alla superficie dell'attività
- $\delta_{q2} = 1,2$ corrispondente ad un'attività a rischio d'incendio elevato
- δ_n = si potranno impiegare unicamente e se presenti i seguenti fattori: δ_{n1}, δ_{n4}

Se l'attività commerciale supera i 1.000 m² per il calcolo del carico d'incendio specifico di progetto $Q_{f,d}$ si potranno applicare integralmente, se presenti, i fattori riduttivi previsti dal D.M. 09/03/2007.

¹ In questo caso è necessario procedere alla compartimentazione del magazzino (P.to 3.3 Decreto Aerostazioni)

2) LIMITI SOSTANZE PERICOLOSE

CLASSE MERCEOLOGICA	LIMITE MASSIMO
INFIAMMABILI	200 LT
CARTA	5.000 Kg
MATERIE PLASTICHE	5.000 Kg

I sopradescritti limiti potranno essere raggiunti sempre compatibilmente con il rispetto dei valori massimi ammissibili del carico d'incendio specifico di progetto $Q_{f,d}$

3) DIVIETI

E' vietato detenere le seguenti sostanze:

- a) Bombole di gas combustibili/infiammabili (compressi, disciolti, liquefatti)
- b) Materiale esplosivo
- c) Sostanze che possano reagire violentemente con acqua
- d) E' vietato installare apparecchi per la produzione di calore funzionanti a combustibile solido, liquido o gassoso, e apparecchi elettrici con resistenza in vista.

4) PRESIDIO ANTINCENDIO MOBILI

All'interno di ciascuna attività dovrà essere installato almeno n°1 estintore portatile, con carica minima pari a 6 kg e capacità estinguente non inferiore a 13 A - 89 BC, e comunque nel rispetto dei vincoli previsti dal p.to 7.2 del decreto Aerostazioni.

SEA S.p.A. – AEROSTAZIONE MALPENSA TERMINAL 2

CARICHI D'INCENDIO MASSIMI AMMISSIBILI E LIMITI SOSTANZE PERICOLOSE

1) Carico d'incendio specifico di progetto ($Q_{f,d}$) massimo ammissibile

AREA	$Q_{f,d}$ (MJ/m ²)
COMMERCIALE	200 MJ/m ² (11 kg legna/m ²)
MAGAZZINI DI PIANO	200 MJ/m ² (11 kg legna/m ²)
MAGAZZINI INTERRATI	900 MJ/m ² (50 kg legna/m ²)
UFFICI/SALE VIP	200 MJ/m ² (11 kg legna/m ²)

Il **carico d'incendio specifico di progetto** $Q_{f,d}$ associato a ciascuna area è determinato secondo le modalità di calcolo previste dal D.M. 09/03/2007 e, nello specifico, potrà considerare i seguenti fattori tra quelli previsti dal decreto al suo p.to 2:

- δ_{q1} in funzione alla superficie dell'attività
- $\delta_{q2} = 1,2$ corrispondente ad un'attività a rischio d'incendio elevato
- δ_n = si potranno impiegare unicamente e se presenti i seguenti fattori: δ_{n1}, δ_{n4}

Se l'attività commerciale supera i 1.000 m² per il calcolo del carico d'incendio specifico di progetto $Q_{f,d}$ si potranno applicare integralmente, se presenti, i fattori riduttivi previsti dal D.M. 09/03/2007.

2) LIMITI SOSTANZE PERICOLOSE

CLASSE MERCEOLOGICA	LIMITE MASSIMO
INFIAMMABILI	200 LT
CARTA	5.000 Kg
MATERIE PLASTICHE	5.000 Kg

I sopradescritti limiti potranno essere raggiunti sempre compatibilmente con il rispetto dei valori massimi ammissibili del carico d'incendio specifico di progetto $Q_{f,d}$

3) DIVIETI

E' vietato detenere le seguenti sostanze:

- a) Bombole di gas combustibili/infiammabili (compressi, disciolti, liquefatti)
- b) Materiale esplosivo
- c) Sostanze che possano reagire violentemente con acqua
- d) E' vietato installare apparecchi per la produzione di calore funzionanti a combustibile solido, liquido o gassoso, e apparecchi elettrici con resistenza in vista.

4) PRESIDI ANTINCENDIO MOBILI

All'interno di ciascuna attività dovrà essere installato almeno n°1 estintore portatile, con carica minima pari a 6 kg e capacità estinguente non inferiore a 13 A - 89 BC, e comunque nel rispetto dei vincoli previsti dal p.to 7.2 del decreto Aerostazioni.

SEA S.p.A. – AEROSTAZIONE LINATE

CARICHI D'INCENDIO MASSIMI AMMISSIBILI E LIMITI SOSTANZE PERICOLOSE

1) Carico d'incendio specifico di progetto ($Q_{f,d}$) massimo ammissibile

AREA	SUPERFICIE		PRESENZA IMPIANTO SPK		$Q_{f,d}$ (MJ/m ²)	
	<100m ²	>100m ²	SI	NO		
COMMERCIALE	X		X		700 MJ/m ² (40 kg legna/m ²)	
	X			X	700 MJ/m ² (40 kg legna/m ²)	
		X	X		700 MJ/m ² (40 kg legna/m ²)	
		X		X	600 MJ/m ² (34 kg legna/m ²)	
MAGAZZINI DI PIANO	X		X		700 MJ/m ² (40 kg legna/m ²)	
	X			X	700 MJ/m ² (40 kg legna/m ²)	
		X	X		700 MJ/m ² (40 kg legna/m ²)	VEDI NOTA ¹
		X		X	600 MJ/m ² (34 kg legna/m ²)	
MAGAZZINI INTERRATI					900 MJ/m ² (51 kg legna/m ²)	
UFFICI/SALE VIP					450 MJ/m ² (25 kg legna/m ²)	

Il **carico d'incendio specifico di progetto** $Q_{f,d}$ associato a ciascuna area è determinato secondo le modalità di calcolo previste dal D.M. 09/03/2007 e, nello specifico, potrà considerare i seguenti fattori tra quelli previsti dal decreto al suo p.to 2:

- δ_{q1} in funzione alla superficie dell'attività
- $\delta_{q2} = 1,2$ corrispondente ad un'attività a rischio d'incendio elevato
- δ_n = si potranno impiegare unicamente e se presenti i seguenti fattori: δ_{n1}, δ_{n4}

Se l'attività commerciale supera i 1.000 m² per il calcolo del carico d'incendio specifico di progetto $Q_{f,d}$ si potranno applicare integralmente, se presenti, i fattori riduttivi previsti dal D.M. 09/03/2007.

¹ In questo caso è necessario procedere alla compartimentazione del magazzino (P.to 3.3 Decreto Aerostazioni)

2) LIMITI SOSTANZE PERICOLOSE

CLASSE MERCEOLOGICA	LIMITE MASSIMO
INFIAMMABILI	200 LT
CARTA	5.000 Kg
MATERIE PLASTICHE	5.000 Kg

I sopradescritti limiti potranno essere raggiunti sempre compatibilmente con il rispetto dei valori massimi ammissibili del carico d'incendio specifico di progetto $Q_{f,d}$

3) DIVIETI

E' vietato detenere le seguenti sostanze:

- a) Bombole di gas combustibili/infiammabili (compressi, disciolti, liquefatti)
- b) Materiale esplosivo
- c) Sostanze che possano reagire violentemente con acqua
- d) E' vietato installare apparecchi per la produzione di calore funzionanti a combustibile solido, liquido o gassoso, e apparecchi elettrici con resistenza in vista.

4) PRESIDI ANTINCENDIO MOBILI

All'interno di ciascuna attività dovrà essere installato almeno n°1 estintore portatile, con carica minima pari a 6 kg e capacità estinguente non inferiore a 13 A - 89 BC, e comunque nel rispetto dei vincoli previsti dal p.to 7.2 del decreto Aerostazioni.

CARTA INTESTATA OPERATORE COMMITTENTE

Luogo, data
Prot. n.

Spett. le
S.E.A. Società Esercizi Aeroportuali S.p.A.
Progettazioni / S.O.C.
21010 - Aeroporto Milano Malpensa

Oggetto: Aeroporto di Milano Linate / Malpensa – Lavori di ristrutturazione bar

Con riferimento ai lavori in oggetto, si comunica che gli stessi verranno eseguiti ai sensi del Titolo IV, D.Lgs. 81/08 e che interverranno le imprese sottoelencate:

ELENCO IMPRESE ESECUTRICI / LAVORATORI AUTONOMI
Mario Rossi S.r.l.
Luigi Bianchi S.a.s.

Il sottoscritto, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, **DICHIARA**:

- di aver verificato l'idoneità tecnico-professionale di ciascuna impresa/lavoratori autonomi sopra elencati e di averli ritenuti idonei;
- di assicurare la cooperazione ed il coordinamento in fase esecutiva;
- di vigilare sulle attività svolte.

DICHIARA inoltre che:

- le informazioni contenute nel documento informativo redatto in sede di sopralluogo congiunto e concordate con SEA S.p.A., sono state recepite nei documenti di sicurezza predisposti per i lavori in oggetto e trasmesse alle imprese esecutrici / lavoratori autonomi;
- l'organizzazione del Sistema di Gestione delle Emergenze predisposto per il cantiere in oggetto ha tenuto conto del coordinamento con il Piano di Emergenza ed Evacuazione redatto da SEA S.p.A. per l'edificio interessato dai lavori.

Le figure di riferimento per l'esecuzione dei lavori sono:

Committente (persona fisica):		Mario Rossi	
Indirizzo:	Via Roma, 3 – 21000 Milano		
Telefono	123456	e-mail @	mario.rossi@email.it
Direttore dei Lavori:		Mario Rossi	
Indirizzo:	Via Roma, 3 – 21000 Milano		
Telefono	123456	e-mail @	mario.rossi@email.it
Coordinatore per la Sicurezza (C.S.E.):		Mario Rossi	
Indirizzo:	Via Roma, 3 – 21000 Milano		
Telefono	123456	e-mail @	mario.rossi@email.it

Eventuali variazioni dei nominativi sopraccitati, verranno tempestivamente comunicate.

Distinti saluti.

OPERATORE COMMITTENTE
(Timbro e firma)

CARTA INTESTATA OPERATORE COMMITTENTE

Luogo, data
Prot. n.

Spett. le
S.E.A. Società Esercizi Aeroportuali S.p.A.
Progettazioni / S.O.C.
21010 - Aeroporto Milano Malpensa

Oggetto: Aeroporto di Milano *Linate / Malpensa* – Lavori di ristrutturazione bar

Con riferimento ai lavori in oggetto, il sottoscritto, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, **dichiara**, di aver nominato il **Geom./Arch./Ing.** Rossi Mario in qualità di Responsabile dei Lavori e di averne verificato l'idoneità tecnico-professionale.

Al Responsabile dei Lavori vengono delegati gli obblighi e le responsabilità previste a carico del Committente dal Titolo IV, D.Lgs. 81/08.

Il Responsabile dei Lavori si coordinerà con SEA S.p.A. per le attività di sopralluogo, scambio di informazioni, gestione delle emergenze e quanto necessario ai fini del coordinamento e della cooperazione per tutta la durata dei lavori.

Eventuale variazione del nominativo sopraccitato, verrà tempestivamente comunicato.

Distinti saluti.

OPERATORE COMMITTENTE
(Timbro e firma)

CARTA INTESTATA RESPONSABILE DEI LAVORI

Luogo, data
Prot. n.

Spett. le
S.E.A. Società Esercizi Aeroportuali S.p.A.
Progettazioni / S.O.C.
21010 - Aeroporto Milano Malpensa

Oggetto: Aeroporto di Milano Linate / Malpensa – Lavori di ristrutturazione bar

Con riferimento ai lavori in oggetto, si comunica che gli stessi verranno eseguiti ai sensi del Titolo IV, D.Lgs. 81/08 e che interverranno le imprese sottoelencate:

ELENCO IMPRESE ESECUTRICI / LAVORATORI AUTONOMI
Mario Rossi S.r.l.
Luigi Bianchi S.a.s.

Il sottoscritto, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, **DICHIARA**:

- di aver verificato l'idoneità tecnico-professionale di ciascuna impresa/lavoratori autonomi sopra elencati e di averli ritenuti idonei;
- di assicurare la cooperazione ed il coordinamento in fase esecutiva;
- di vigilare sulle attività svolte.

DICHIARA inoltre che:

- le informazioni contenute nel documento informativo redatto in sede di sopralluogo congiunto e concordate con SEA S.p.A., sono state recepite nei documenti di sicurezza predisposti per i lavori in oggetto e trasmesse alle imprese esecutrici / lavoratori autonomi;
- l'organizzazione del Sistema di Gestione delle Emergenze predisposto per il cantiere in oggetto ha tenuto conto del coordinamento con il Piano di Emergenza ed Evacuazione redatto da SEA S.p.A. per l'edificio interessato dai lavori.

Le figure di riferimento per l'esecuzione dei lavori sono:

Responsabile dei Lavori:		Mario Rossi	
Indirizzo:	Via Roma, 3 – 21000 Milano		
Telefono	123456	e-mail @	mario.rossi@email.it
Direttore dei Lavori:		Mario Rossi	
Indirizzo:	Via Roma, 3 – 21000 Milano		
Telefono	123456	e-mail @	mario.rossi@email.it
Coordinatore per la Sicurezza (C.S.E.):		Mario Rossi	
Indirizzo:	Via Roma, 3 – 21000 Milano		
Telefono	123456	e-mail @	mario.rossi@email.it

Eventuali variazioni dei nominativi sopraccitati, verranno tempestivamente comunicate.

Distinti saluti.

RESPONSABILE DEI LAVORI
(Timbro e firma)

CARTA INTESTATA OPERATORE

Luogo, data
Prot. n.

Spett. le
S.E.A. Società Esercizi Aeroportuali S.p.A.
Progettazioni / S.O.C.
21010 - Aeroporto Milano Malpensa

Oggetto: Aeroporto di Milano Linate / Malpensa – Lavori di ristrutturazione bar

Con riferimento ai lavori in oggetto, si comunica che gli stessi verranno eseguiti ai sensi dell'articolo 26, D.Lgs. 81/08 e che interverranno le imprese sottoelencate:

ELENCO IMPRESE ESECUTRICI / LAVORATORI AUTONOMI
Mario Rossi S.r.l.
Luigi Bianchi S.a.s.

Il sottoscritto, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, **DICHIARA**:

- **di aver verificato l'idoneità tecnico-professionale di ciascuna impresa/lavoratori autonomi sopra elencati e di averli ritenuti idonei;**
- **di assicurare la cooperazione ed il coordinamento in fase esecutiva;**
- **di vigilare sulle attività svolte.**

DICHIARA inoltre che:

- le informazioni contenute nel documento informativo redatto in sede di sopralluogo congiunto e concordate con SEA S.p.A., sono state recepite nei documenti di sicurezza predisposti per i lavori in oggetto e trasmesse alle imprese esecutrici / lavoratori autonomi;
- l'organizzazione del Sistema di Gestione delle Emergenze predisposto per l'area di intervento in oggetto ha tenuto conto del coordinamento con il Piano di Emergenza ed Evacuazione redatto da SEA S.p.A. per l'edificio interessato dai lavori.

Le figure di riferimento per l'esecuzione dei lavori sono:

Referente Tecnico:		Mario Rossi	
Indirizzo:	Via Roma, 3 – 21000 Milano		
Telefono	123456	e-mail @	mario.rossi@email.it
Referente per la sicurezza:		Mario Rossi	
Indirizzo:	Via Roma, 3 – 21000 Milano		
Telefono	123456	e-mail @	mario.rossi@email.it

Eventuali variazioni dei nominativi sopraccitati, verranno tempestivamente comunicate.

Distinti saluti.

OPERATORE
(Timbro e firma)



AEROPORTO DI MILANO **LINATE / MALPENSA**

Operatore: **ragione sociale**

Tipologia di intervento

Luogo e data dell'intervento

Documento informativo per la cooperazione ed il coordinamento della sicurezza tra gestore aeroportuale ed operatore aeroportuale
(art. 26, D.Lgs. 81/08)

Luglio 2011



Scopo del documento

Il presente documento, predisposto da SEA S.p.A. in occasione di interventi richiesti dagli operatori aeroportuali, fornisce sia le modalità di gestione delle emergenze dell'ambiente in cui è ubicata l'area affidata all'operatore, sia le informazioni sui rischi specifici con le relative misure di prevenzione (tecniche, organizzative e procedurali) esistenti negli ambienti aeroportuali correlati all'area di intervento e dovuti all'attività di Gestore Aeroportuale.

Quanto sopra permetterà all'operatore di integrare/valutare nei propri documenti di sicurezza (D.U.V.R.I – PSC), i rischi derivanti dalle possibili interferenze tra le proprie attività e quelle aeroportuali, al fine di garantire la sicurezza delle persone (dipendenti propri, delle imprese esecutrici e di terzi in generale).

Da evidenziare che il documento informativo **non prende in considerazione la valutazione dei rischi propri dell'operatore** in veste di datore di lavoro e di committente o delle imprese/lavoratori autonomi da lui incaricati per l'esecuzione di lavori, in quanto resta immutato l'obbligo per ogni Datore di Lavoro, di redigere appositi documenti di sicurezza e di attuarne le misure previste.

Il documento informativo è composto da una breve descrizione dei lavori che l'operatore deve eseguire (punto A), da prescrizioni standard che valgono in ambiente aeroportuale (punto B e C), da un elenco riepilogativo di informazioni/rischi (non esaustivo), su cui va effettuata una prima verifica di applicabilità al tipo di intervento da eseguire (punto D), da una serie di schede di dettaglio a seconda delle voci dell'elenco del punto precedente prese in considerazione (punto E), da un'accettazione dei contenuti da parte dei rappresentanti delle società SEA e operatore (punto F), infine ed a chiusura del documento un elenco dei partecipanti alla riunione/sopralluogo (punto G).

La redazione del documento avviene congiuntamente all'operatore o suo rappresentante, in sede di riunioni e sopralluoghi nell'area di intervento e negli ambienti che potrebbero essere interessati anche indirettamente dalle lavorazioni (passaggi, percorsi, zone di stoccaggio, ecc.).

Si dovranno riportare tutte le informazioni e prescrizioni correlati all'area di intervento e le relative misure di prevenzione e protezione concordate, necessarie ad evitare eventuali interferenze tra le lavorazioni previste e tutte le altre normali attività aeroportuali.

Al documento andranno allegati **sempre** le “modalità operative per il personale esterno” e la relativa planimetria riportante le vie di esodo dell'ambiente in cui insiste l'area affidata al concessionario.

Potranno essere allegati inoltre, altri documenti/disegni eventualmente necessari per meglio illustrare gli argomenti trattati, come ad esempio planimetrie riportante i percorsi/aree di stoccaggio/vincoli strutturali o le recinzioni delimitazioni necessarie, ecc.

N.B.: le indicazioni/prescrizioni del documento, non dovranno in alcun modo essere interpretate come limitative al processo di prevenzione degli infortuni e alla tutela della salute dei lavoratori, e non sollevano l'operatore dagli obblighi previsti dalla normativa vigente.



PUNTO A

I lavori (o la loro parte) a cui il presente modulo è riferito, consistono in (*descrizione degli interventi previsti*):

Da sviluppare e contestualizzare in relazione alla tipologia di intervento.

PUNTO B

L'operatore, in veste di società operante sullo scalo, è tenuto ad osservare i contenuti, e i relativi aggiornamenti, delle Ordinanze aeroportuali emanate da E.N.A.C.

In particolare si ricorda che per le aree interessate dai lavori:

- si dovrà prestare particolare attenzione al trasporto (carico/scarico) dei materiali di lavoro;
- tutti gli strumenti di lavoro che possano costituire armi improprie **NON DEVONO essere lasciati incustoditi o accessibili a passeggeri e/o personale aeroportuale** già sottoposti a controllo di sicurezza;
- l'operatore dovrà informare e formare in proposito tutte le persone che interverranno nel cantiere e dovrà vigilare in modo tale che:
 - gli attrezzi di lavoro non siano mai lasciati incustoditi;
 - in caso di assenza temporanea dell'operatore gli stessi attrezzi dovranno essere depositati in aree non accessibili ai passeggeri e/o in contenitori chiusi ermeticamente;
 - in caso di area delimitata da pannelli fissi (es.: cartongesso), la porta di ingresso dovrà essere sempre chiusa al fine di evitare l'accesso al personale non autorizzato ed estraneo alle attività lavorative.

PUNTO C

Il lavoro deve essere immediatamente sospeso in caso di:

- motivata richiesta del referente SEA S.p.A. e/o del responsabile degli impianti;
- pericolo grave ed immediato;
- emergenza allarme incendio;
- mancato rispetto della normativa di riferimento per l'attività svolta e/o delle misure di prevenzione e protezione previste nel presente modulo;
- pericolose anomalie nell'esecuzione del lavoro.



PUNTO D

Riepilogo delle informazioni / rischi esterni correlati all'area di intervento

	SI	NO
1. Gestione delle emergenze	x	
2. Recinzioni / delimitazioni dell'area di intervento		
3. Percorso di ingresso / uscita del personale e dei materiali		
4. Aree di carico / scarico dei materiali per l'esecuzione dell'intervento		
5. Presenza di altre attività lavorative interferenti		
6. Presenza e/o passaggio di persone / mezzi estranei all'intervento		
7. Presenza di impianti e/o meccanismi in movimento		
8. Modalità di rimozione macerie / scarti di lavorazione		
9. Presenza di limitazioni strutturali: verticali, orizzontali, di portata (pontili, tettoie, passaggi ristretti, grigliati, solette, scale, montacarichi, ecc.)		
10. Presenza di reti di distribuzione (elettrica, gas, fluidi in generale) – in superficie, aeree, interrate, murate		
11. Presenza di bocchette per la ripresa dell'aria degli impianti di aerazione		



**Documento informativo per la cooperazione ed il coordinamento
della sicurezza tra gestore aeroportuale ed operatore aeroportuale**
(art. 26, D.Lgs. 81/08)

12. Presenza di impianto antincendio (sprinkler, rilevatore fumi, ecc.)	☐	☐
13. Carenza dell'illuminazione esistente	☐	☐
14. Presenza / produzione di fonti di rumore	☐	☐
15. Presenza / produzione di fumi / vapori	☐	☐
16. Presenza di lavori in quota / carichi sospesi	☐	☐
17. Presenza / utilizzo di sostanze e/o preparati pericolosi (nocivi, infiammabili, ecc.)	☐	☐
18. Lavorazioni a caldo	☐	☐
19. Altre misure di prevenzione / sicurezza / coordinamento (specificare nella scheda)	☐	☐



PUNTO E

Misure di sicurezza da adottare

(eventualmente allegare quanto necessario: foto, layout, ecc.)

Informazioni / rischi

1. Gestione delle emergenze

L'operatore ha l'obbligo normativo di organizzare e mantenere un sistema di gestione delle emergenze all'interno delle proprie aree, sia durante il normale esercizio delle proprie attività, sia nel caso di affidamento di lavori in appalto, al fine di far fronte alle emergenze prioritariamente all'interno della propria organizzazione.

Dovrà designare un "coordinatore/addetto alle emergenze" che sarà costantemente presente in loco. Il soggetto designato assicurerà quanto previsto nel sistema di gestione delle emergenze e in caso di pericolo, gestirà e coordinerà gli interventi necessari per affrontare la situazione di pericolo.

Ogni situazione di emergenza deve essere comunicata tempestivamente anche alla sala operativa **SECURITY SEA**, anche se l'emergenza è sotto controllo o si è conclusa positivamente.

SEA SpA, in qualità di gestore aeroportuale, ha già predisposto i "Piani di Emergenza ed Evacuazione" e "**modalità operative per il personale esterno**", i "Piani" dell'operatore dovranno essere coerenti con le modalità operative allegate al presente documento.

Nel sedime aeroportuale è presente sia un presidio di pronto soccorso, sia una caserma dei Vigili del Fuoco, con cui è possibile prendere accordi per la gestione delle emergenze.



Informazioni / rischi

2.

Informazioni / rischi

3.

Informazioni / rischi

4.

Informazioni / rischi

5.



PUNTO F

Il Rappresentante dell'operatore:

- viene informato tramite il presente documento:
 - sui rischi e sulle relative misure di prevenzione/protezione, derivanti dalle attività ordinarie aeroportuali e dagli impianti ed infrastrutture presenti nell'ambiente in cui è collocata l'area di intervento, i quali, verranno recepiti nei propri documenti di sicurezza (P.S.C., P.O.S., D.U.V.R.I.);
 - sulle misure di emergenza ed evacuazione adottate dal Gestore Aeroportuale in caso di incendio, come indicato nella scheda di dettaglio n. 1.
- s'impegna:
 - ad adottare e far rispettare le misure di prevenzione e protezione individuate in sede di sopralluogo e riportate nel presente documento;
 - ad adottare e far rispettare le misure di prevenzione e protezione previste dalla normativa per lo svolgimento delle attività oggetto dell'intervento;
 - ad adottare ogni ulteriore misura di sicurezza che reputi necessaria per la tutela del personale addetto all'intervento e di eventuali terzi che potrebbero essere coinvolti dalle lavorazioni;
 - a segnalare al referente di S.E.A. S.p.A. ogni significativa criticità che dovesse insorgere durante l'effettuazione dell'intervento;
 - ad informare il personale addetto all'intervento sui rischi individuati e le relative misure di prevenzione e protezione attuate o da attuare.

Data **inizio lavori**:

Data **fine lavori** presunta:

Firma per accettazione del presente documento
--

Rappresentante SEA S.p.A.

Rappresentante Operatore



PUNTO G

In data, alle ore, è stato effettuato un sopralluogo preliminare nell'area dei lavori descritti al precedente punto A, cui hanno partecipato:

PARTECIPANTI ALLA RIUNIONE/SOPRALLUOGO			
Nominativo	Società	Qualifica	Firma

**TITOLO
INTERVENTO**

Con riferimento a quanto previsto dalla Circolare ENAC dell'1.6.2000 n.211361 emanata dall'Ufficio 21 – Progetti e Collaudi e la nota n. del trasmessa dalla Direzione Operazioni di Milano, il sottoscritto iscritto all'Ordine degli al n. in qualità di Direttore dei Lavori relativi a

CERTIFICA

La “Regolare Esecuzione delle Opere” così come richiesto dalla sopra citata circolare e ne attesta “l'idoneità all'uso”.

Titolo progetto

DICHIARAZIONE

Ai sensi dell'Art. 24 comma 1, D.P.R. del 6.6.2001 n°380

Il sottoscritto iscritto all'Ordine degli al n. in qualità di
Direttore dei Lavori relativi a....

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità, che le opere relative all'intervento sopracitato,
sono terminate e sono state eseguite in conformità al progetto approvato con i
sottoelencati provvedimenti:

- | | |
|---------------------|------------------------------------|
| - n. del | rilasciato da ENAC |
| - n. del | rilasciato da ATS (ex ASL) |
| - n. del | rilasciato dalla Regione Lombardia |
| - n. del | rilasciato dai Vigili del Fuoco |

DATA:

**TITOLO
INTERVENTO**

DICHIARAZIONE

Ai sensi dell'Art. 25 comma 3 lett.d, D.P.R. del 6.6.2001 n°380

Il sottoscritto iscritto all'Ordine degli al n. in qualità di
Direttore dei Lavori relativi a approvati con lettera ENAC n° del
.....

DICHIARA

Che le opere relative all'intervento sopracitato, sono conformi alla vigente
normativa in materia di accessibilità e superamento delle barriere
architettoniche.

Aeroporto di Milano MALPENSA/LINATE

LAVORI DI:

Aeroporto di Milano Malpensa/Linate/Cargo/.....

presso il Terminal _____ dell'Aeroporto di Milano
Malpensa/Linate

PROGETTO:

Approvato con dispositivi: ATS prot. _____ del
_____; ENAC prot. _____ del _____;
REGIONE LOMBARDIA prot. _____ del _____;
.....

APPALTATORE:

Via _____, _____ - _____ (____)

CONTRATTO:

n. _____ firmato in data _____

DIRETTORE dei LAVORI:

CERTIFICATO DI ULTIMAZIONE LAVORI

L'anno duemila _____, il giorno _____ (____) del mese di _____,

nell'Aeroporto di Milano Malpensa/Linate:

- visto il contratto d'appalto _____ firmato in data _____, con il quale
la Società _____ denominata di seguito "Committente", ha
affidato i lavori in oggetto alla Società _____ per un importo
contrattuale di € _____ di cui € _____ per costi della sicurezza
aggiuntivi/interferenziali, e € _____ per costi della sicurezza propri dell'Appaltatore;

– vista la comunicazione dell’Impresa (lettera/mail/etc.), prot. _____ datata _____

sono convenuti i Signori:

- _____ - Direttore dei Lavori
- _____ - Rappresentante dell’Appaltatore
- _____ – Il Coordinatore per la Sicurezza della Fase Esecutiva

Il sottoscritto Direttore dei Lavori, alla presenza continua del Rappresentante dell'Appaltatore ha effettuato una visita alle opere oggetto dei lavori, controllando la realizzazione delle opere

relative all’Appalto in oggetto consistenti principalmente

_____ del Terminal/building _____
_____ dell’Aeroporto di Milano Malpensa/Linate/Cargo/.....

Il sottoscritto Direttore dei Lavori, accertata la conformità delle opere eseguite al progetto esecutivo condiviso con SEA, in seguito ai riscontri eseguiti in contraddittorio dell’Impresa

CERTIFICA

che i lavori in oggetto ad oggi sono stati ultimati entro il _____

Il presente verbale, in duplice copia, previa lettura viene sottoscritto come segue:

Malpensa/Linate, _____

Il Rappresentante dell’Appaltatore

(_____)

Il Direttore dei Lavori

(_____)

Il Direttore Operativo

(_____)

Il Coord. Per la Sicurezza (CSE)

(_____)

VISTO

Il Responsabile del Procedimento in Fase Esecutiva _____
(se presente altrimenti cancellare la voce)

Aeroporto di Milano MALPENSA/LINATE

Lavori di:

_____ dell'aerostazione _____ passeggeri
T1/T2/Linate/Cargo/..... presso l'Aeroporto di Milano Malpensa/Linate.

Finanziamento: in autofinanziamento della società _____.

Progetti : approvati con dispositivi : ATS prot. _____ del _____; ENAC prot.
_____ del _____; REGIONE LOMBARDIA prot. del _____
_____;

Contratti ed importi contrattuali:

Opere civili/Impianti meccanici/elettrici/trasporti persone/forniture

– Contratto n. _____ del _____ a _____ con sede in _____ per
un importo contrattuale complessivo di € _____ di cui € _____ per costi per
la sicurezza aggiuntivi/interferenziali.

Progettazione – per gli interventi in epigrafe l'intera progettazione esecutiva e costruttiva di dettaglio è stata
sviluppata ed effettuata, come stabilito dalle condizioni di contratto, dai vari assuntori d'opera che hanno
realizzato i singoli interventi, dopo la preventiva approvazione da parte della Committente

Responsabile del Procedimento _____ per conto della Società

(se presente altrimenti cancellare la voce)

Direzione lavori: _____ per conto della Società _____

Il sottoscritto:

_____, in qualità di Direttore dei Lavori

DICHIARA DI AVER ACCERTATO ED ACCETTATO

(ai sensi dell'art. 101, comma 3 D.Lgs. 50/2016)

- ☐ il possesso della Marcatura CE dei materiali strutturali secondo le Norme Tecniche per le Costruzioni (D.M. del 14/01/2008 cap. 11 para. 11.1) e richiesto ad ogni fornitore, per ogni diverso prodotto, il Certificato ovvero la Dichiarazione di Conformità alla parte armonizzata della specifica norma europea (caso A) ovvero allo specifico Benestare Tecnico Europeo (caso C);
- ☐ il possesso delle dichiarazioni “CE” (Marchiatura CE) dei materiali elettrici: cavi, prese, interruttori, componentistica dei quadri elettrici ecc., corpi illuminanti, sensori per rivelazione fumi e conformi alle normative CEI e UNI secondo quanto indicato dal Capitolato Speciale d’Appalto;
- ☐ il possesso delle dichiarazioni “CE” di conformità macchine e componenti alle Norme applicabili (“Direttiva macchine, Direttiva materiali da costruzione, Direttiva compatibilità elettromagnetica e Direttiva bassa tensione”) delle macchine di trattamento aria e dei ventilatori.
- ☐ che i materiali antincendio rispondono al Decreto Ministeriale 16 febbraio 2007 “ Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzioni” e al Decreto Ministeriale 9 marzo 2007 “Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco”.

Malpensa/Linate li, _____

Il Direttore dei Lavori

Rif. Pratica VV.F. n.

DICHIARAZIONE INERENTE I PRODOTTI IMPIEGATI AI FINI DELLA REAZIONE E DELLA RESISTENZA AL FUOCO E I DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE¹

Il sottoscritto			
	titolo professionale	cognome	nome
iscritto al		della Provincia di	con numero
	ordine / collegio professionale		
iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 comma 4 del DLgs 139/06			
			n° codice iscrizione M.I.
con ufficio in			
	via - piazza		n. civico
	c.a.p.	comune	provincia
			telefono
indirizzo di posta elettronica		indirizzo di posta elettronica certificata	

ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 4 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151, nell'ambito delle competenze tecniche della propria qualifica professionale, dopo avere eseguito i necessari **sopralluoghi e verifiche** atti ad accertare le caratteristiche tecniche di prodotti/elementi costruttivi presenti presso:

identificazione dell'edificio, complesso, etc.			
piano, locale, e quanto altro necessario per una corretta individuazione			
sito in			
	via - piazza	n. civico	c.a.p.
	comune	provincia	telefono
di proprietà di			
	ditta, società, ente, impresa, etc.		
con sede in			
	via - piazza	n. civico	c.a.p.
	comune	provincia	telefono

avendo preso visione delle informazioni e delle procedure fornite dal fornitore/produttore dei prodotti impiegati², avendo verificato la corretta posa in opera dei prodotti stessi,

DICHIARA CHE I PRODOTTI IMPIEGATI RISPONDONO ALLE PRESTAZIONI RICHIESTE.

Per una puntuale individuazione dei singoli prodotti posti in opera si unisce, alla presente dichiarazione, l'elenco riportante i riferimenti per l'individuazione degli stessi.

La presente certificazione è composta da n. pagine e da n. tavole grafiche riepilogative, siglate dal sottoscritto, nelle quali è indicata la specifica posizione di tutti gli elementi identificati nelle successive tabelle.

Data

*Timbro
Professionale*

Firma del professionista

¹ Dispositivi applicati su porte inserite lungo le vie di esodo non provviste del requisito prestazionale della resistenza al fuoco.

² Le informazioni inerenti la classificazione del prodotto, l'impiego previsto e le procedure per la corretta posa in opera del prodotto devono essere indicate dal fornitore/produttore in conformità alle omologazioni e/o certificati di prova ^a, rapporti di prova ^b, rapporti di classificazione ^c ovvero in conformità ai riferimenti documentali previsti dalla marcatura CE nonché, per gli elementi strutturali, in conformità alle eventuali disposizioni riguardanti la posa fornite dal professionista che ne ha valutato la resistenza al fuoco.

^aCertificato di prova per i prodotti classificati ai fini della reazione al fuoco ai sensi dell'articolo 10 del D.M. 26/6/1984.

^bRapporti di prova per i prodotti classificati ai fini della resistenza al fuoco ai sensi della Circolare 91 del 14/09/1961.

^cRapporti di classificazione per i prodotti classificati ai fini della resistenza al fuoco ai sensi del D.M. 16/02/2007.

TABELLA DEI PRODOTTI IMPIEGATI

numero identificativo	Sintetica descrizione del prodotto tipo ³ e sua posizione con eventuale riferimento alla planimetria allegata, ivi inclusa l'indicazione del codice di omologazione o del numero del certificato/rapporto di prova o di classificazione, o dei dati connessi alla marcatura CE.		
	Classe di reazione al fuoco	Classe di resistenza al fuoco	Dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)
	Elenco allegati ⁴ :		
	☐ dichiarazione di conformità del prodotto a firma del produttore (per prodotti omologati)		
	☐ copia della dichiarazione di conformità CE ovvero della certificazione di conformità CE e relativa documentazione di accompagnamento (per prodotti marcati CE nel caso in cui il valore della prestazione sia indicato nella marcatura CE)		
	☐ certificato di prova per i prodotti classificati ai sensi dell'art. 10 del DM 26/6/1984		
	☐ rapporti di prova e/o rapporti di classificazione o di valutazione per prodotti non omologati e non marcati CE		
	☐ dichiarazione di corretta posa in opera del prodotto redatta dall'installatore		
☐ dichiarazione di prestazione (D.o.P) ai sensi del Regolamento Prodotti da Costruzione n.305/2011			
☐ altro (specificare)			

N.B. Per ulteriori prodotti replicare in maniera analoga la tabella

 Data

 Firma del professionista

³ La dichiarazione deve riferirsi a gruppi di prodotti riconducibili ad un prodotto tipo.

⁴ Tali allegati, consegnati al titolare dell'attività, fanno parte del fascicolo da rendere disponibile presso l'indirizzo indicato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività.

DICHIARAZIONE DI CORRETTA POSA IN OPERA DEI MATERIALI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE AL FUOCO (COMPRESI I PRODOTTI VERNICIANTI IGNIFUGHI), DELLE PORTE ED ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA E DEI PRODOTTI CON FUNZIONE DI COMPARTIMENTAZIONE CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO

Rif. Pratica VV.F. n.

DICHIARAZIONE DI CORRETTA POSA IN OPERA DEI MATERIALI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE AL FUOCO (COMPRESI I PRODOTTI VERNICIANTI IGNIFUGHI DI CUI AL D.M. 6.3.92), DELLE PORTE ED ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA E DEI PRODOTTI CON FUNZIONE DI COMPARTIMENTAZIONE CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (punti 2.1 e 2.2 dell’Allegato II del D.M. 4 maggio 1998)

da presentare in semplice copia su carta semplice ed in originale, insieme alla richiesta di C.P.I. mod. PIN 3

Il sottoscritto installatore

cognome

nome

domiciliato in

via – piazza

n. civico

c.a.p.

comune

provincia

telefono

C.F.:

Codice fiscale della persona fisica

nella sua qualità di

titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.

della impresa

ragione sociale ditta, impresa, ente, società

con sede in

via – piazza

n. civico

c.a.p.

comune

provincia

telefono

avendo eseguito i lavori di: (descrizione sintetica)

anno

descrizione

anno

descrizione

anno

descrizione

anno

descrizione

anno

descrizione

anno

descrizione

anno

descrizione

per l’edificio

identificazione dell’edificio, complesso etc.

piano, locale, e quanto altro necessario per una corretta individuazione

sito in

via – piazza

n. civico

c.a.p.

comune

provincia

telefono

di proprietà di

ditta, società, ente, impresa, etc.

con sede in

via – piazza

n. civico

c.a.p.

comune

provincia

telefono

per i prodotti e/o materiali dal sottoscritto installati

DICHIARA LA CORRETTA POSA IN OPERA

secondo quanto previsto dal fornitore/produttore e secondo le procedure da questo fornite*.
Per una puntuale individuazione dei singoli prodotti e/o materiali dal sottoscritto posti in opera si unisce, sul retro della presente dichiarazione, l’elenco con i riferimenti per l’individuazione, insieme alle dichiarazioni di conformità del fornitore/produttore ed alle omologazioni o, in assenza di queste, del rapporto di prova **.
*Si rammenta che le procedure debbono essere indicate dal fornitore/produttore in conformità alle omologazioni e/o prove di laboratorio.
**Certificato di prova per i prodotti classificati ai fini della reazione al fuoco ai sensi dell’articolo 10 del D.M. 26/6/1984.

Data

Firma installatore

sigla installatore

**ELENCO E DESCRIZIONE DEI PRODOTTI/MATERIALI
PER I QUALI SI DICHIARA LA CORRETTA POSA IN OPERA**

(barrare le caselle corrispondenti ad una delle due possibilità omologazione o rapporto di prova ☒)

1	Riv. pavimento, pareti, soffitto, elementi suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce, porte, finestre, serrande, sipari, vernici ignifughe, prodotti con funzione di compartimentazione prosegue descrizione del prodotto/materiale prosegue descrizione del prodotto/materiale Dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.) proseguono dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.) <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%; text-align: center;">Via - piazza</td> <td style="width: 15%; text-align: center;">n. civico</td> <td style="width: 15%; text-align: center;">c.a.p.</td> <td style="width: 33%; text-align: center;">comune</td> <td style="width: 5%; text-align: center;">provincia</td> </tr> </table> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 25%;">Classe di reazione</td> <td style="width: 45%;">R-RE-REI e n° identificativo</td> <td style="width: 30%;">luogo di installazione (locale etc.)</td> </tr> </table> proseguono dati sul luogo di installazione per il prodotto/materiale allega dichiarazione di conformità a firma del fornitore su mod. DICH.CONF.; inoltre: ☐ allega omologazione prototipo ☐ attesta di aver consegnato il rapporto di prova** al titolare che lo ha trattenuto per eventuali controlli e ne fornisce gli estremi	Via - piazza	n. civico	c.a.p.	comune	provincia	Classe di reazione	R-RE-REI e n° identificativo	luogo di installazione (locale etc.)
Via - piazza	n. civico	c.a.p.	comune	provincia					
Classe di reazione	R-RE-REI e n° identificativo	luogo di installazione (locale etc.)							

2	Riv. pavimento, pareti, soffitto, elementi suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce, porte, finestre, serrande, sipari, vernici ignifughe, prodotti con funzione di compartimentazione prosegue descrizione del prodotto/materiale prosegue descrizione del prodotto/materiale Dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.) proseguono dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.) <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%; text-align: center;">Via - piazza</td> <td style="width: 15%; text-align: center;">n. civico</td> <td style="width: 15%; text-align: center;">c.a.p.</td> <td style="width: 33%; text-align: center;">comune</td> <td style="width: 5%; text-align: center;">provincia</td> </tr> </table> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 25%;">Classe di reazione</td> <td style="width: 45%;">R-RE-REI e n° identificativo</td> <td style="width: 30%;">luogo di installazione (locale etc.)</td> </tr> </table> proseguono dati sul luogo di installazione per il prodotto/materiale allega dichiarazione di conformità a firma del fornitore su mod. DICH.CONF.; inoltre: ☐ allega omologazione prototipo ☐ attesta di aver consegnato il rapporto di prova** al titolare che lo ha trattenuto per eventuali controlli e ne fornisce gli estremi	Via - piazza	n. civico	c.a.p.	comune	provincia	Classe di reazione	R-RE-REI e n° identificativo	luogo di installazione (locale etc.)
Via - piazza	n. civico	c.a.p.	comune	provincia					
Classe di reazione	R-RE-REI e n° identificativo	luogo di installazione (locale etc.)							

3	Riv. pavimento, pareti, soffitto, elementi suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce, porte, finestre, serrande, sipari, vernici ignifughe, prodotti con funzione di compartimentazione prosegue descrizione del prodotto/materiale prosegue descrizione del prodotto/materiale Dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.) proseguono dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.) <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%; text-align: center;">Via - piazza</td> <td style="width: 15%; text-align: center;">n. civico</td> <td style="width: 15%; text-align: center;">c.a.p.</td> <td style="width: 33%; text-align: center;">comune</td> <td style="width: 5%; text-align: center;">provincia</td> </tr> </table> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 25%;">Classe di reazione</td> <td style="width: 45%;">R-RE-REI e n° identificativo</td> <td style="width: 30%;">luogo di installazione (locale etc.)</td> </tr> </table> proseguono dati sul luogo di installazione per il prodotto/materiale allega dichiarazione di conformità a firma del fornitore su mod. DICH.CONF.; inoltre: ☐ allega omologazione prototipo ☐ attesta di aver consegnato il rapporto di prova** al titolare che lo ha trattenuto per eventuali controlli e ne fornisce gli estremi	Via - piazza	n. civico	c.a.p.	comune	provincia	Classe di reazione	R-RE-REI e n° identificativo	luogo di installazione (locale etc.)
Via - piazza	n. civico	c.a.p.	comune	provincia					
Classe di reazione	R-RE-REI e n° identificativo	luogo di installazione (locale etc.)							

4					
Riv. pavimento, pareti, soffitto, elementi suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce, porte, finestre, serrande, sipari, vernici ignifughe, prodotti con funzione di compartimentazione					
prosegue descrizione del prodotto/materiale					
prosegue descrizione del prodotto/materiale					
Dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)					
proseguono dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)					
Via - piazza		n. civico	c.a.p.	comune	provincia
Classe di reazione	R-RE-REI e n° identificativo		luogo di installazione (locale etc.)		
proseguono dati sul luogo di installazione					
per il prodotto/materiale allega dichiarazione di conformità a firma del fornitore su mod. DICH.CONF.; inoltre:					
☐ allega omologazione prototipo					
☐ attesta di aver consegnato il rapporto di prova** al titolare che lo ha trattenuto per eventuali controlli e ne fornisce gli estremi					

5					
Riv. pavimento, pareti, soffitto, elementi suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce, porte, finestre, serrande, sipari, vernici ignifughe, prodotti con funzione di compartimentazione					
prosegue descrizione del prodotto/materiale					
prosegue descrizione del prodotto/materiale					
Dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)					
proseguono dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)					
Via - piazza		n. civico	c.a.p.	comune	provincia
Classe di reazione	R-RE-REI e n° identificativo		luogo di installazione (locale etc.)		
proseguono dati sul luogo di installazione					
per il prodotto/materiale allega dichiarazione di conformità a firma del fornitore su mod. DICH.CONF.; inoltre:					
☐ allega omologazione prototipo					
☐ attesta di aver consegnato il rapporto di prova** al titolare che lo ha trattenuto per eventuali controlli e ne fornisce gli estremi					

6					
Riv. pavimento, pareti, soffitto, elementi suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce, porte, finestre, serrande, sipari, vernici ignifughe, prodotti con funzione di compartimentazione					
prosegue descrizione del prodotto/materiale					
prosegue descrizione del prodotto/materiale					
Dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)					
proseguono dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)					
Via - piazza		n. civico	c.a.p.	comune	provincia
Classe di reazione	R-RE-REI e n° identificativo		luogo di installazione (locale etc.)		
proseguono dati sul luogo di installazione					
per il prodotto/materiale allega dichiarazione di conformità a firma del fornitore su mod. DICH.CONF.; inoltre:					
☐ allega omologazione prototipo					
☐ attesta di aver consegnato il rapporto di prova** al titolare che lo ha trattenuto per eventuali controlli e ne fornisce gli estremi					

7					
Riv. pavimento, pareti, soffitto, elementi suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce, porte, finestre, serrande, sipari, vernici ignifughe, prodotti con funzione di compartimentazione					
prosegue descrizione del prodotto/materiale					
prosegue descrizione del prodotto/materiale					
Dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)					
proseguono dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)					
Via - piazza		n. civico	c.a.p.	comune	provincia
Classe di reazione	R-RE-REI e n° identificativo	luogo di installazione (locale etc.)			
proseguono dati sul luogo di installazione					
per il prodotto/materiale allega dichiarazione di conformità a firma del fornitore su mod. DICH.CONF.; inoltre:					
☐ allega omologazione prototipo ☐ attesta di aver consegnato il rapporto di prova** al titolare che lo ha trattenuto per eventuali controlli e ne fornisce gli estremi					

8					
Riv. pavimento, pareti, soffitto, elementi suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce, porte, finestre, serrande, sipari, vernici ignifughe, prodotti con funzione di compartimentazione					
prosegue descrizione del prodotto/materiale					
prosegue descrizione del prodotto/materiale					
Dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)					
proseguono dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)					
Via - piazza		n. civico	c.a.p.	comune	provincia
Classe di reazione	R-RE-REI e n° identificativo	luogo di installazione (locale etc.)			
proseguono dati sul luogo di installazione					
per il prodotto/materiale allega dichiarazione di conformità a firma del fornitore su mod. DICH.CONF.; inoltre:					
☐ allega omologazione prototipo ☐ attesta di aver consegnato il rapporto di prova** al titolare che lo ha trattenuto per eventuali controlli e ne fornisce gli estremi					

* Certificato di prova per i prodotti classificati ai sensi dell'articolo 10 del D.M. 26/6/1984.

Per ulteriori prodotti/materiali accludere analoga tabella proseguendo nella numerazione sia dei prodotti che delle pagine.

La collocazione dei singoli prodotti/materiali viene identificata con la stessa numerazione precedentemente adottata nella tavola/e allegata con sigla: _____

La presente dichiarazione si sviluppa dalla pagina 1 alla pagina _____ tutte siglate dal sottoscritto installatore.

Data

Firma installatore

N.B. La presente dichiarazione deve essere prodotta al locale Comando dei Vigili del fuoco ai fini del rilascio del Certificato di prevenzione incendi completa, per ogni materiale e/o prodotto installato, delle relative dichiarazioni di conformità del venditore o produttore su mod. DICH.CONF. ed eventuale omologazione; ove quest'ultima non sia prevista, il relativo rapporto di prova sarà trattenuto dal titolare dell'attività a disposizione per eventuali controlli.

sigla installatore

Riv. pavimento, pareti, soffitto, elementi suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce, porte, finestre, serrande, sipari, vernici ignifughe, prodotti con funzione di compartimentazione

prosegue descrizione del prodotto/materiale

prosegue descrizione del prodotto/materiale

Dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)

proseguono dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)

Via - piazza

n. civico

c.a.p.

comune

provincia

Classe di reazione

R-RE-REI e n° identificativo

luogo di installazione (locale etc.)

proseguono dati sul luogo di installazione

per il prodotto/materiale allega dichiarazione di conformità a firma del fornitore su mod. DICH.CONF.; inoltre:
☐ allega omologazione prototipo
☐ attesta di aver consegnato il rapporto di prova** al titolare che lo ha trattenuto per eventuali controlli e ne fornisce gli estremi

Riv. pavimento, pareti, soffitto, elementi suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce, porte, finestre, serrande, sipari, vernici ignifughe, prodotti con funzione di compartimentazione

prosegue descrizione del prodotto/materiale

prosegue descrizione del prodotto/materiale

Dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)

proseguono dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)

Via - piazza

n. civico

c.a.p.

comune

provincia

Classe di reazione

R-RE-REI e n° identificativo

luogo di installazione (locale etc.)

proseguono dati sul luogo di installazione

per il prodotto/materiale allega dichiarazione di conformità a firma del fornitore su mod. DICH.CONF.; inoltre:
☐ allega omologazione prototipo
☐ attesta di aver consegnato il rapporto di prova** al titolare che lo ha trattenuto per eventuali controlli e ne fornisce gli estremi

Riv. pavimento, pareti, soffitto, elementi suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce, porte, finestre, serrande, sipari, vernici ignifughe, prodotti con funzione di compartimentazione

prosegue descrizione del prodotto/materiale

prosegue descrizione del prodotto/materiale

Dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)

proseguono dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)

Via - piazza

n. civico

c.a.p.

comune

provincia

Classe di reazione

R-RE-REI e n° identificativo

luogo di installazione (locale etc.)

proseguono dati sul luogo di installazione

per il prodotto/materiale allega dichiarazione di conformità a firma del fornitore su mod. DICH.CONF.; inoltre:
☐ allega omologazione prototipo
☐ attesta di aver consegnato il rapporto di prova** al titolare che lo ha trattenuto per eventuali controlli e ne fornisce gli estremi

ESEMPIO ELENCO ELABORATI

DOCUMENTAZIONE TECNICA GENERALE

DTG01 elenco elaborati

DTG02 relazione tecnica generale

DTG03 cronoprogramma delle attività

DOCUMENTAZIONE ECONOMICA

DTE 01 quadro economico

DTE 02 computo metrico estimativo

DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA

PSC 01 piano di sicurezza e coordinamento

PSC 02 fascicolo dell'opera

TAVOLE INFORMATIVE

IN 01 tavola di inquadramento generale

PROGETTO ARCHITETTONICO

OC 01 stato di fatto

OC 02 comparativa

OC 03 progetto

Ecc...

PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI

IE01 Relazione tecnica specialistica

IE02 tavola impianti elettrici

SPK01 Impianto sprinkler stato di fatto

SPK02 impianto sprinkler comparativa

Ecc...

PROGETTO IMPIANTI MECCANICI

IM01 Relazione tecnica specialistica

IM02 tavola impianti elettrici

Ecc...

PROGETTO STRUTTURALE

ST01 Relazione tecnica specialistica

ST02 tavola stato di fatto

Ecc...

PROGETTO PREVENZIONE INCENDI

VVF01 Relazione tecnica specialistica

VVF 02 tavola stato di fatto

Ecc...

- Dichiarazione di conformità